



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CRISTOFORO COLOMBO"



PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA

2022
2025



LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "CRISTOFORO COLOMBO"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – P.T.O.F. 2022-2025

Il P.T.O.F. offre alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie una presentazione del nostro Liceo, delineandone gli obiettivi educativi, la fisionomia didattica, le scelte progettuali e le modalità di organizzazione. Attraverso il P.T.O.F. il Liceo Colombo elabora e comunica la propria identità culturale e la propria proposta formativa, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni formativi della sua popolazione scolastica.

Il documento può essere, nell'arco del triennio, rivisto e aggiornato ogni anno, in base all'esperienza precedente, alle esigenze espresse dall'utenza o individuate nel territorio e alle iniziative che emergono dal corpo docente.

Il Piano è corredato dai seguenti documenti, che ne fanno parte integrante:

- Regolamento di Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità Scuola–Famiglia
- Estratto del Regolamento di disciplina
- Piano per l'inclusione
- Curricolo di Istituto
- Piano di Miglioramento
- Piano della formazione del Personale

Il documento:

- corrisponde alla previsione della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;
- è stato presentato con parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 novembre 2023;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2023.



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1. Obiettivi prioritari del Liceo Colombo	p. 5
Identità del Liceo Colombo, p. 5	
Ritorno alla normalità e lavoro scolastico, p. 5	
Competenze di base e loro sviluppo, p. 6	
Competenza digitale e suo sviluppo, p. 7	
1.2. Contesti in cui opera la scuola	p. 7
Contesto storico, p. 7	
Contesto globale, p. 8	
Contesto territoriale, p. 8	
Gli insegnanti, p. 8	
Gli studenti, p. 8	
1.3. L'offerta formativa del Liceo Colombo	p. 8
Organizzazione e ambiente di apprendimento, p. 8	
Flessibilità didattica e organizzativa: il potenziamento, p. 9	

2. L'INDIRIZZO CLASSICO

2.1. Orario settimanale del Liceo Classico. Il quadro nazionale	p. 10
2.2. Finalità del Liceo Classico	p. 10
2.3. Articolazione dell'offerta formativa del Liceo Classico Colombo	p. 11
Il Percorso tradizionale, p. 11	
Il Progetto Geòpolis, p. 12	
Il Progetto English Plus, p. 13	
Il Progetto Pitagora, p. 13	
2.4. Mobilità internazionale al Liceo Classico Colombo	p. 14

3. L'INDIRIZZO LINGUISTICO

3.1. Orario settimanale del Liceo Linguistico. Il quadro nazionale	p. 15
3.2. Finalità del Liceo Linguistico	p. 15
3.3. Articolazione dell'offerta formativa del Liceo Linguistico Colombo	p. 16
3.4. Mobilità internazionale al Liceo Linguistico Colombo	p. 16

4. IL PROGETTO FORMATIVO COMUNE

4.1. Il sistema dell'orientamento	p. 18
Orientamento in entrata, p. 18	
Orientamento <i>in itinere</i> e didattica orientativa, p. 19	
Docente orientatore e docenti tutor, p. 19	
Orientamento in uscita, p. 20	
4.2. Insegnamento dell'Educazione civica	p. 20
4.3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)	p. 22
Finalità, p. 22	
Ambiti di svolgimento dei percorsi, p. 23	
Progettazione e gestione dei percorsi, p. 23	
4.4. Inclusione	p. 24
Alunni con Bisogni Educativi Speciali, p. 24	
Alunni con disabilità certificata, p. 24	
Alunni con D.S.A., p. 25	
4.5. Recupero	p. 25
4.6. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera	p. 26
4.7. Attività per la valorizzazione delle eccellenze	p. 26
4.8. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	p. 27



5. LA VALUTAZIONE

5.1. Verifica degli apprendimenti	p. 31
Obiettivi trasversali e obiettivi specifici, p. 31	
Indicatori per la valutazione, p. 31	
Strumenti di verifica, p. 32	
Descrittori dell'apprendimento e voti, p. 33	
5.2. Criteri per la valutazione finale	p. 34
Integrazione dello scrutinio finale per gli allievi con sospensione del giudizio, p. 34	
5.3. Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento	p. 35
5.4. Assenze e validità dell'anno scolastico	p. 36
5.5. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	p. 37

6. IL PIANO DELLA FORMAZIONE

6.1. Piano della formazione del personale docente	p. 38
6.2. Piano della formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario	p. 38

7. ASSETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

7.1. Area dirigenza e coordinamento generale	p. 39
Scelte organizzative e gestionali, p. 39	
7.2. Area organizzazione e gestione dell'offerta formativa	p. 41
Organico funzionale dell'autonomia, p. 42	
Criteri di formazione delle classi, p. 42	
Integrazione dei criteri per la formazione delle classi, p. 42	
7.3. Area Servizi amministrativi e ausiliari	p. 42
Servizi per la dematerializzazione per l'attività amministrativa (secondo il PTOF sintetico), p. 42	
Logistica e risorse finanziarie, p. 42	
Organico del personale A.T.A., p. 43	
7.4. Relazioni con l'utenza	p. 43
Ricevimento del pubblico, p. 43	
Comunicazione scuola-famiglie, p. 43	
Reti e convenzioni attivate, 43	
7.5. Dotazioni e strutture tecnologiche	p. 43
Fabbisogno di risorse tecnologiche, p. 44	



1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1. Obiettivi prioritari del Liceo Colombo

Identità del Liceo Colombo. Il Liceo Classico e il Liceo Linguistico del Colombo hanno un profilo culturale ben definito. Il Liceo Classico parte dallo studio della civiltà classica per comprendere le tradizioni occidentali e il mondo contemporaneo, sia mediante una solida formazione letteraria, storica e filosofica, sia utilizzando i metodi delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Il Liceo Linguistico è invece indirizzato allo studio di diversi sistemi linguistici, sia per saper interagire e comunicare in quattro lingue diverse, compreso l'Italiano, sia per comprendere la storia e la cultura dei contesti linguistici studiati, anche con l'ausilio delle materie scientifiche. Questi profili vengono conseguiti dagli studenti mediante un approccio che integra gli elementi essenziali e imprescindibili della memoria storica dell'Istituto: la laicità e il pluralismo, il rispetto della persona, il rifiuto di ogni forma di pregiudizio e intolleranza, in modo che la scuola sia una reale "palestra di democrazia".

Nel nostro Liceo i due indirizzi hanno una forte impronta comune poiché sono entrambi finalizzati a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per conoscere la realtà in modo approfondito, razionale e critico, e per sviluppare un atteggiamento progettuale e creativo nei confronti dei problemi che essa pone.

Affinché questo traguardo possa essere raggiunto, la scuola ritiene che a partire dal primo anno tutti debbano avere **una solida preparazione di base**, mediante il progressivo raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- potenziamento delle abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere);
- capacità di usare la lingua in modo appropriato;
- capacità di comunicare e interagire in lingua straniera;
- acquisizione di un metodo di studio e di ricerca;
- capacità di analizzare e risolvere problemi complessi;
- capacità di ragionare in modo autonomo e di argomentare le proprie tesi;
- capacità di far propri e rielaborare i concetti appresi;
- capacità di astrazione e formalizzazione;
- capacità di individuare i rapporti di causa-effetto e/o temporali;
- capacità di interagire in un gruppo per collaborare.

Ritorno alla normalità e lavoro scolastico. Nelle condizioni attuali, gli auspici e le previsioni convergono nel prospettare per il prossimo triennio un "ritorno alla normalità" dopo l'emergenza pandemica. Nel superamento o nella convivenza con l'emergenza, comunque in un contesto globale ormai strutturalmente caratterizzato da emergenze, il nostro Liceo intende il ritorno alla normalità come rinnovato impegno nella comprensione della complessità del reale.

Parola chiave per tale comprensione e **condizione essenziale per l'apprendimento è il tempo:**

- il tempo che le diverse attività didattiche richiedono allo studio, alla ripresa degli argomenti, alla loro ripetizione, alla loro sedimentazione;
- il tempo per maturare variazioni, nuove definizioni e nuove parole, per appropriarsene e per capire;
- il tempo dello studio, a scuola e a casa, in cui l'esercizio costante della lettura e della scrittura, con l'impiego delle operazioni logiche e del laboratorio, organizza il pensiero e l'espressione formando l'identità culturale dello studente;
- il tempo disteso e riorganizzato, ma non accelerato dagli adempimenti formali e congestionato da stimoli ridondanti, secondo la comune esigenza di studenti e insegnanti;
- il tempo come dimensione in cui la realtà resiste e poi si apre alla comprensione in un processo di affinamento che è gratificante ogni volta che una nuova acquisizione si sedimenta sulle altre e le riorganizza.

Da questa premessa, l'offerta formativa del Liceo viene impostata sulla pietra angolare delle competenze di base, descritte nel prossimo paragrafo, e si concretizza in un ambiente di apprendimento in cui le abilità trasversali trovano molteplici occasioni di esercizio e sviluppano atteggiamenti positivi e responsabili da parte degli studenti.



Competenze di base e loro sviluppo. I dati di contesto e le difficoltà incontrate dagli studenti durante l'emergenza pandemica orientano decisamente la scuola verso la necessità di **favorire e sviluppare, nella didattica, l'acquisizione delle competenze di base.** In riferimento alle esperienze didattiche compiute negli ultimi due trienni, le competenze di base prioritarie si possono descrivere come segue¹.

• **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di **individuare, capire, interpretare ed esprimere fatti e concetti** in forma sia orale (ascoltare e parlare), sia scritta (leggere e scrivere), servendosi dei materiali a disposizione nella didattica, dal libro di testo ai supporti digitali.

Tale competenza comprende la conoscenza del vocabolario, della grammatica e delle funzioni della lingua italiana, attraverso lo studio di testi letterari e non letterari, degli stili e dei registri della lingua. Lo studio è finalizzato in particolare alla produzione orale e scritta, che presuppone la capacità di raccogliere ed elaborare informazioni per comunicare, argomentare e dialogare.

L'atteggiamento che con questa competenza lo studente è chiamato a maturare è la consapevolezza che un uso adeguato e preciso della lingua ha impatto positivo sugli altri (i compagni, gli insegnanti, la comunità scolastica, la collettività) ed è quindi socialmente rilevante.

• **Competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare più lingue allo scopo di **comunicare efficacemente** e secondo gli standard riconosciuti a livello internazionale. Essa condivide con la competenza alfabetica funzionale le conoscenze e le abilità caratterizzanti: comprensione, interpretazione ed espressione di fatti e concetti a partire dalle conoscenze lessicali e grammaticali, attraverso la lettura e lo studio di differenti tipi di testi, stili e registri linguistici, allo scopo di saper argomentare e, appunto, comunicare.

La competenza multilinguistica è fortemente legata allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità relative alla lingua madre e trova nello studio delle lingue classiche un fondamento di conoscenza approfondita delle strutture e del lessico delle lingue moderne: attraverso lo studio del greco antico e del latino la lingua madre e le lingue moderne sono apprese nella profondità storica della cultura occidentale.

L'atteggiamento che con questa competenza lo studente è stimolato a maturare è l'apprezzamento della diversità culturale e per contro la capacità di individuare, al netto delle diversità, ciò che unisce le culture, ai fini della comunicazione interculturale.

• **Competenza matematica e nelle scienze fisiche e naturali:** capacità di usare **procedimenti e metodi scientifici:** sia di applicare il calcolo e i modelli matematici di pensiero alla soluzione dei problemi, sia di comprendere il mondo che ci circonda a partire dallo studio, osservazione e sperimentazione sui fatti empirici.

Le conoscenze legate a questa competenza comprendono da un lato i numeri, le misure, le operazioni fondamentali e i concetti matematici, dall'altro i principi di base, i concetti e i metodi scientifici fondamentali di investigazione del mondo della natura, nonché alcune loro applicazioni nello sviluppo delle tecnologie. Le abilità sono sviluppate nel senso di saper applicare principi e processi matematici a contesti reali, saper utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, saper rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.

L'atteggiamento che con questa competenza lo studente è stimolato a maturare è di interesse nei confronti della scienza, delle questioni etiche legate al suo uso, della sicurezza e sostenibilità ambientale, nel senso di una valutazione critica della ricaduta del progresso scientifico e tecnologico sulle diverse dimensioni della vita.

Si tratta di competenze fortemente interconnesse, per cui le progressive acquisizioni degli studenti in un campo ricadono positivamente sugli altri in un circolo virtuoso. A questo proposito è chiaro a tutti i docenti della scuola che questa interconnessione si riconduce a un nucleo di abilità trasversali che sono sempre in gioco nell'apprendimento: **curiosità, disponibilità, attenzione, uso dei processi logici, capacità di memorizzazione.**

La formazione delle competenze di base non è dunque appannaggio esclusivo di alcune discipline, ma le coinvolge tutte, proprio a partire dall'esercizio delle abilità trasversali. Ogni disciplina vi contribuisce nella didattica curricolare mediante la varietà dei suoi temi, approcci e metodi. **Nel tempo scuola curricolare,** nella didattica in orario mattutino, si creano le condizioni per gli apprendimenti ritenuti indispensabili e per il progressivo sviluppo del profilo culturale degli studenti.

¹ Il lessico e la descrizione delle competenze in termini di conoscenze, capacità e atteggiamenti si riferiscono alla *Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.*



Per conoscere nel dettaglio come la scuola opera nella didattica curricolare, le famiglie possono consultare il **Curricolo d'istituto**, che rispecchia questo Piano e ne è per così dire il cuore didattico-operativo. Per ogni disciplina, compresa l'Educazione civica, esso indica quali sono le sue scelte didattiche prioritarie, vale a dire il modo in cui essa coopera alla realizzazione della missione della scuola².

L'impostazione del curricolo si riverbera significativamente anche sulle **attività extracurricolari**, progettate per essere ulteriori laboratori di esercizio delle abilità trasversali. La rosa di opzioni che esse presentano amplia le possibilità di libera scelta degli studenti e consente loro di apprendere coltivando le passioni e i talenti personali.

I processi di apprendimento nell'acquisizione e nello sviluppo delle competenze di base sono oggetto di costante monitoraggio da parte della scuola, mediante l'uso della valutazione nelle sue diverse dimensioni (cfr. Cap. 5).

Competenza digitale e suo sviluppo. Altrettanto prioritario è favorire lo sviluppo di competenze digitali. La scelta appare in tutta la sua necessità e urgenza incrociando la forte vocazione linguistica di entrambi gli indirizzi con la dimensione globale e globalizzata in cui si svolge la vita di oggi, in particolare quella delle giovani generazioni. Il loro curricolo non può prescindere da tale realtà, i cui processi sono oggi interamente pervasi, nei loro risvolti logici e comunicativi, dalla forma del digitale. Fino alle soglie di questo secolo il digitale è stato una possibilità, un modo nuovo di rapportarsi al mondo ancora coesistente con quelli più tradizionali; oggi è diventato lo standard, l'ineludibile dimensione in cui si svolgono la comunicazione e i suoi processi.

Nel curricolo dei due indirizzi la competenza digitale è declinata come competenza di base a partire appunto dalla **capacità di utilizzare gli strumenti digitali**, integrati alla didattica come luoghi di conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Ogni studente ha la possibilità di sviluppare a scuola questa competenza acquisendo sempre maggiore autonomia nel trovare, valutare e produrre contenuti digitali, nella scelta a tali scopi degli strumenti digitali opportuni, nel possedere un'identità digitale e nel riconoscerne le relative problematiche in tema di sicurezza, salute, privacy e impatto ambientale (all'iscrizione ogni studente ottiene un'identità digitale diventando titolare di un account sul dominio Web della scuola, che gli consente l'utilizzo di strumenti e ambienti virtuali per l'apprendimento).

Per favorire l'acquisizione di competenze digitali, con il finanziamento del P.N.R.R. il Liceo ha recentemente allestito un laboratorio di comunicazione digitale e sta dotando tutte le aule di pareti attrezzate con *Smartboard* interattive, integrate in rete mediante un dominio dedicato alla didattica.

1.2. Contesti in cui opera la scuola

Contesto storico. La nostra scuola vanta un'antica tradizione. Fondata nel 1553 dai Padri Gesuiti, resterà un autorevole collegio fino all'età napoleonica, quando, nel 1805, sarà trasformato in Liceo Imperiale, assumendo la fisionomia di scuola pubblica. Nell'età della Restaurazione diverrà Collegio Reale Sabauda, affidato ai Padri Somaschi e frequentato da alcuni eminenti protagonisti del Risorgimento, quali Giuseppe Mazzini e i fratelli Ruffini. Con l'unificazione italiana, nel 1861, l'istituto verrà denominato "Regio Liceo", restando, fino al 1884, l'unico liceo statale cittadino.

L'intitolazione a Cristoforo Colombo fu attribuita nel 1892, nel quarto centenario della scoperta dell'America. In quell'occasione fu commissionata e posta nel cortile la statua del grande navigatore, divenuta nel tempo l'immagine simbolo della scuola. Nel Novecento il Liceo Classico "Cristoforo Colombo" ha annoverato fra i suoi docenti personalità di spicco, come Angelo Marchese e Salvatore Currao, ed è stato frequentato da alunni divenuti famosi in diversi campi della vita culturale e artistica, quali il poeta Camillo Sbarbaro, il chimico premio Nobel (1963) Giulio Natta, lo scenografo Emanuele Luzzati e il cantautore Fabrizio De André.

Oggi la scuola è inserita in una molteplicità di contesti, di cui svolge l'analisi allo scopo di cogliere le opportunità e far fronte agli ostacoli per la realizzazione delle sue finalità. La conoscenza di tali contesti da parte delle famiglie e degli studenti permette di comprendere meglio le motivazioni delle scelte strategiche e l'organizzazione dell'offerta formativa.

² Nel Curricolo d'istituto le scelte didattiche sono espresse innanzitutto negli obiettivi trasversali, disciplinari e minimi. Il documento è parte integrante di questo Piano e si può consultare sul sito istituzionale della scuola.



Contesto globale. L'orizzonte in cui si colloca la missione della scuola è globale; esso si riferisce almeno al contesto europeo, sia per la vocazione linguistica degli studi, sia per i bisogni espressi dalla popolazione scolastica. Entro tale orizzonte, le principali indagini internazionali dell'ultimo decennio (PISA, OCSE) indicano che in generale un numero elevato di adolescenti non possiede competenze sufficienti a fornire loro una realizzazione personale che consenta di mantenere il tenore di vita attuale nel mondo di domani. La recente pandemia ha poi avuto effetti peggiorativi su una situazione già di per sé problematica. Da questo punto di vista, l'offerta formativa del nostro Liceo mira a contrastare questa generale tendenza.

Contesto territoriale. La condizione di più antico Liceo cittadino e l'ubicazione centrale, privilegiata nel contesto urbano, sono pienamente funzionali alla domanda di istruzione delle famiglie residenti da più generazioni nel centro città e, in parte, anche di un'utenza proveniente da altre zone cittadine o da comuni della provincia. La centralità del Liceo consente inoltre di instaurare proficui rapporti con diversi enti sul territorio, appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione (scuole e/o dipartimenti dell'Università di Genova, scuole del territorio, altre agenzie formative), al circuito culturale, associativo e sportivo (istituzioni, fondazioni e associazioni culturali, società sportive, case editrici), al settore del volontariato (cooperative sociali, Onlus). Sono proficui anche i rapporti con la Città Metropolitana di Genova, relativamente ai temi della sicurezza e del miglioramento delle strutture, pur in un contesto problematico come quello della gestione degli edifici storici.

Gli insegnanti. Il liceo garantisce un significativo livello di stabilità nel proprio corpo docente in entrambi gli indirizzi. Questo è formato **in prevalenza da docenti "di ruolo"**, molti dei quali inseriti da tempo nell'organico della scuola: la presenza di docenti stabili dà un forte contributo all'efficacia della programmazione e gestione del Curricolo d'Istituto, soprattutto nel delicato passaggio dal primo al secondo biennio, e conferisce al Liceo un tratto identitario riconosciuto e apprezzato dagli studenti e dalle famiglie. I docenti sono così portatori di un positivo senso di appartenenza alla scuola, motivati al successo della proposta formativa della scuola e al conseguimento di obiettivi realistici, puntando al contempo alla qualità dell'offerta, per la scuola e per i suoi studenti.

Gli studenti. Gli studenti che scelgono il nostro liceo si aspettano di ricevere una preparazione solida e ben articolata che possa consentire loro in primo luogo di proseguire gli studi a livello universitario, ma che in subordine sia comunque spendibile nel mondo del lavoro, subito dopo il conseguimento del diploma. Il dato relativo ai nostri diplomati poi iscritti all'Università è dell'83,7%, contro una media regionale del 48,6% e, per quanto concerne gli esiti degli studi universitari, al termine del secondo anno di corso la media dei C.F.U. conseguiti dai nostri diplomati è del 75,90, contro una media regionale del 64,5 e nazionale del 45,4.

1.3. L'offerta formativa del Liceo Colombo

Il Liceo propone ai suoi studenti frequenti occasioni di **confronto con realtà culturali extra-scolastiche**, organizzando incontri con personalità di spicco del panorama culturale e favorendo la partecipazione a convegni, progetti formativi e attività extracurricolari con cui le priorità didattiche possano instaurare un circolo virtuoso. La particolare attenzione alla comprensione del presente ha poi orientato la scuola, negli ultimi anni, verso **l'acquisizione delle infrastrutture necessarie all'impiego delle nuove tecnologie**, base irrinunciabile sia per prepararsi a entrare nel mondo del lavoro, sia soprattutto per l'accesso agli studi universitari. Gli studenti dei due indirizzi possono inoltre svolgere soggiorni-studio all'estero di diversa durata e si tratta di un'opportunità preziosa che contribuisce alla definizione della dimensione europea della scuola.

Il Liceo Colombo partecipa ogni anno alla "Notte nazionale del Liceo Classico", evento molto coinvolgente per gli studenti, celebrato contemporaneamente da tutti i Licei Classici italiani, durante il quale la scuola condivide con la città la sua passione per la cultura.

Organizzazione e ambiente di apprendimento. Gli studenti del Liceo sono circa 1000 e sono accolti in due plessi: quelli del secondo biennio e delle classi quinte presso la sede storica di via Bellucci 2; quelli del primo biennio presso la succursale di via Peschiera, ospitata nei due edifici ai civici n. 9 e n. 9 A.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi, la cui scansione è stabilita a inizio anno dal Collegio dei Docenti; negli anni



più recenti il primo periodo si è concluso nella seconda o terza settimana di gennaio, con la valutazione intermedia degli apprendimenti.

L'orario settimanale delle lezioni è predisposto in modo che le attività si concludano entro le ore 14:00, senza rientri pomeridiani e al netto delle attività extracurricolari; in questo modo nel resto della giornata resta tempo per il lavoro domestico, che la scuola ritiene indispensabile per l'apprendimento in entrambi gli indirizzi (il tempo scuola esclusivamente mattutino è stato mantenuto anche in periodo di pandemia, contemperando le esigenze didattiche della scuola con quelle dello scaglionamento per la sicurezza in emergenza sanitaria).

Scansione oraria mattutina in moduli da 50'								
Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Pausa 10'	Modulo 4	Modulo 5	Pausa 10'	Modulo 6	Modulo 7
07:50	08:40	09:30		10:30	11:20		12:20	13:10
08:40	09:30	10:20		11:20	12:10		13:10	14:00

Gli spazi destinati alla didattica sono di recente ristrutturazione nella Succursale (2018), mentre per quanto riguarda l'edificio storico della Sede risultano in buone o discrete condizioni, oggetto di interventi di adeguamento e miglioramento nella programmazione degli interventi da parte della Città Metropolitana. In tutte le aule, la dotazione degli strumenti legati alle nuove tecnologie (TIC) è stata incrementata sensibilmente per adeguare la scuola alle esigenze poste dalla pandemia. Di conseguenza l'ambiente di apprendimento è più ricco di occasioni per la didattica, con un'infrastruttura di rete a banda larga e il parco PC rinnovato in tutte le aule, dotate di accesso a Internet e schermi da 55 pollici.

Flessibilità didattica e organizzativa: il potenziamento. Da alcuni anni il Liceo ha scelto di adottare un'**organizzazione modulare delle lezioni**. In particolare, dall'anno scolastico 2014-2015, con l'obbligo per tutte le scuole superiori della Provincia di Genova di svolgere l'attività didattica su 5 giorni settimanali, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione di moduli di lezione da 50 minuti, con il conseguente inserimento di due moduli aggiuntivi settimanali. La scelta corrisponde a due ordini di esigenze: da un lato potenziare il monte ore curricolare nazionale dei due indirizzi, dall'altro offrire all'utenza un orario delle lezioni comodo e coerente con gli apprendimenti richiesti.

In entrambi gli indirizzi si sono compiute scelte condivise che rafforzano l'identità della scuola e che al contempo ne fanno risaltare le diversità. Queste le scelte comuni:

- Il primo anno prevede un modulo aggiuntivo sia in italiano sia in matematica per rafforzare e implementare le competenze di base. Un modulo in più permette un apprendimento più disteso e un recupero in itinere delle eventuali lacune.
- L'insegnamento delle Scienze (termine che raccoglie al proprio interno discipline che hanno uguale metodo di indagine ma diversi obiettivi e contenuti) procede, per facilitarne lo studio e mantenere l'unità delle discipline stesse, secondo la seguente scansione: Scienze della Terra in prima, Chimica in seconda e in terza, Biologia in quarta e quinta.
- L'ultimo anno presenta nuovamente un modulo in più di italiano per ampliare il panorama offerto dalla letteratura della propria lingua madre.

Come emerge dai due capitoli seguenti, le differenze riguardano i profili culturali dei due indirizzi, rimarcati dall'inserimento di moduli di potenziamento nelle discipline caratterizzanti tra il secondo e il quinto anno.



2. L'INDIRIZZO CLASSICO

2.1. Orario settimanale del Liceo Classico. Il quadro nazionale.

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	=	=	3	3	3
Storia e geografia	3	3	=	=	=
Filosofia	=	=	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Storia dell'arte	=	=	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

2.2. Finalità del Liceo Classico

Il piano degli studi dell'indirizzo Classico del Colombo si inserisce nel solco della tradizione del Liceo Classico italiano, guardato con ammirazione in ambito internazionale. Qui le lettere italiane, latine e greche si coniugano con la riflessione storico-filosofica e con la dimensione scientifica, rappresentata dalle scienze matematiche, fisiche e naturali. All'interno di questo contesto il Classico mantiene il profilo e gli obiettivi che tradizionalmente lo caratterizzano: **un corso di studi solido e strutturato**, che, attraverso i valori della cultura umanistica, aiuta i ragazzi ad acquisire una mentalità critica, apprezzata in molti ambiti lavorativi, ad affrontare realtà complesse, a confrontarsi con gli altri nel rispetto della diversità. Il Classico del Colombo, dove passione e rigore convivono felicemente, sviluppa nei suoi studenti la capacità di mettere in relazione la scuola e la vita: riteniamo che solo così si possano **formare cittadini consapevoli e persone libere e complete**.

Al termine di questo percorso gli studenti possono affrontare con sicurezza gli studi presso qualsiasi facoltà universitaria e possiedono adeguata cognizione delle principali tappe di sviluppo della nostra civiltà, oltre alla capacità di cogliere, analizzare e mettere a confronto fenomeni ed eventi di rilievo. Tali competenze costituiscono un obiettivo concreto solo se affiancate da **un'attenta riflessione linguistica** che la pratica traduttiva dal latino e dal greco favorisce per sua stessa natura. Leggere i classici antichi significa mantenere vivo il nostro legame con un passato che, a vario titolo, ha tracciato la strada della nostra civiltà e che, incarnando l'origine della nostra dimensione europea, costituisce un ambito di riflessione entusiasmante e privilegiato. Il nostro indirizzo Classico, inoltre, colloca le proprie quotidiane attività didattiche in un'ottica di potenziamento delle abilità argomentative, nella consapevolezza che l'autonomia e la profondità di giudizio rappresentano l'obiettivo più nobile e urgente per i nostri alunni. Tra i fini che intendiamo perseguire con grande convinzione va inserita anche la capacità di risolvere i problemi in modo efficace, creativo, ma soprattutto flessibile, in modo tale da superare i confini fra le discipline di studio e ragionare davvero in termini di interdisciplinarietà.



2.3. Articolazione dell'offerta formativa del Liceo Classico Colombo

Nel Liceo Classico del Colombo, dall'adozione dei moduli da 50 minuti derivano **quattro opzioni**, ciascuna delle quali orienta il profilo culturale degli studenti secondo differenti moduli di potenziamento:

- 1) Il **Percorso tradizionale**, dove sono potenziati soprattutto l'Italiano e il Greco antico.
- 2) Il **Progetto Geòpolis**, con potenziamento della Geografia e della Storia.
- 3) Il **Progetto English Plus**, con potenziamento della Lingua inglese.
- 4) Il **Progetto Pitagora**, con potenziamento della Matematica e delle Scienze.

Naturalmente i tre ulteriori percorsi nulla tolgono al Liceo Classico tradizionale, ma lo assumono come punto di partenza per l'arricchimento e la personalizzazione del profilo educativo e culturale degli studenti interessati.

Il Percorso tradizionale. Con l'inserimento di **moduli aggiuntivi di Italiano e Greco**, il Percorso tradizionale **consolida la vocazione originaria dell'indirizzo liceale**, che viene completata dal potenziamento della Filosofia, delle Scienze, dell'Inglese e della Matematica. Elementi qualificanti il Percorso tradizionale sono dunque:

- la possibilità per gli studenti di approfondire e consolidare lo studio della cultura classica, il cui valore formativo è sempre attuale;
- l'equilibrio di un apprendimento basato sia sulla cultura umanistica, sia su quella scientifica, entrambe opportunamente potenziate, anche ai fini di un approccio più consapevole allo svolgimento delle prove a carattere nazionale (prove INVALSI)

Quadro orario settimanale del PERCORSO TRADIZIONALE

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTA
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4 + 1	4	4	4	4 + 1
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4 + 1	3 + 1	3 + 1	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3 + 1
Storia	-	-	3	3	3
Matematica	3 + 1	3	2	2 + 1	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2 + 1	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3 + 1	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE MODULI SETTIMANALI	29	29	33	33	33



Il Progetto Geòpolis. Il "Progetto Geòpolis" prevede il **potenziamento della geografia nel primo biennio** con un modulo aggiuntivo in Geostoria e si arricchisce poi di un successivo percorso triennale di **approccio geopolitico vero e proprio**, giocato anche sul piano di relazioni forti con i dipartimenti universitari di Economia e di Scienze Politiche, con i quali il liceo attiva già da ora appositi cicli di incontri PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), perché sia effettivamente possibile dare ai giovani quel respiro ampio che li possa far sentire cittadini europei, artefici e non solo testimoni di un'Europa inserita in una dinamica di rapporti internazionali in evoluzione e cambiamento. Esso nasce con l'intento di sviluppare negli studenti la percezione della propria collocazione entro il contesto complesso e diversificato della contemporaneità, con le relative coordinate extraeuropee, ancorate ai quattro angoli del pianeta. Per provocare la loro attenzione e curiosità e per dotarli di alcuni strumenti in proiezione futura, serve la storia, locale e globale. Essa si avvale dell'aiuto di alcune materie curriculari o non (filosofia, discipline giuridico-economiche, latino, greco), ma la geografia è uno dei suoi cardini indispensabili: la conoscenza sia delle caratteristiche fisiche delle diverse zone, sia delle dinamiche economiche e politiche che le hanno attraversate e le attraversano, contribuisce a rendere i **ragazzi più consapevoli e partecipi del presente e responsabili del proprio futuro.**

Il progetto non modifica il potenziamento del percorso tradizionale, ma lo integra configurandosi come:

- una guida allo studio consapevole dell'interazione tra fenomeni storici e ambienti geografici, con un modulo in aggiunta all'orario curricolare settimanale del primo biennio, per cui le classi prime e seconde seguono 30 moduli settimanali anziché 29;
- una guida per lo studio e l'analisi delle mappe, allo scopo di migliorare la capacità di orientamento nella complessità del mondo attuale;
- un metodo per disporre al triennio di capacità interpretative dei principali eventi e fenomeni e delle relative dinamiche;
- un supporto nella prospettiva di percorsi universitari (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ma anche Lettere, Lingue, Filosofia) nei quali la competenza in geopolitica costituisce un valore aggiunto.

Quadro orario del PROGETTO GEÒPOLIS, comparato col "Percorso tradizionale"

Percorso tradizionale					Discipline (denominazioni abbreviate)	Progetto Geòpolis				
N° moduli settimanali per anno/classe						N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	Italiano	4+1	4	4	4	4+1
5	5	4	4	4	Latino	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	Greco	4	4+1	3+1	3+1	3
3	3	-	-	-	Geostoria	3+1	3+1	-	-	-
-	-	3	3	3+1	Filosofia	-	-	3	3	3+1
-	-	3	3	3	Storia	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2+1	2	Matematica	3+1	3	2	2+1	2
-	-	2	2	2	Fisica	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	Scienze	2	2+1	2	2	2
3	3	3+1	3	3	Inglese	3	3	3+1	3	3
-	-	2	2	2	Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	Scienze motorie	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33



Il Progetto English Plus. È caratterizzato dal **potenziamento della Lingua inglese**, attuato nel primo biennio tramite un modulo settimanale aggiuntivo di **Conversazione inglese**, svolto da insegnante madrelingua, e inoltre alcuni argomenti di una disciplina curricolare svolta in inglese, secondo la metodologia CLIL, a partire dal primo anno. Restano inalterati i moduli settimanali di potenziamento di Italiano e Matematica.

Obiettivi del Progetto English Plus sono:

- portare velocemente gli studenti ad un livello B1 di Inglese, entro la fine del secondo anno;
- portare gli studenti al livello B2 di Inglese entro il quarto anno, avvalendosi del modulo di potenziamento già previsto nel Percorso tradizionale;
- favorire la capacità di studio di testi e l'esposizione di contenuti disciplinari in lingua inglese.

In sintesi, il Progetto English Plus offre:

- un modulo in aggiunta all'orario curricolare settimanale del primo biennio, per cui le classi prime e seconde seguono 30 moduli settimanali anziché 29;
- il potenziamento della lingua straniera, in particolare l'esposizione orale, tramite la conversazione con insegnante madrelingua, che favorisce l'interazione e l'elaborazione di contenuti in lingua straniera;
- proposta di soggiorno linguistico in classe terza.

Quadro orario settimanale del PROGETTO ENGLISH PLUS, comparato col "Percorso tradizionale"

Percorso tradizionale					Discipline (denominazioni abbreviate)	Progetto English Plus				
N° moduli settimanali per anno/classe						N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	Italiano	4+1	4	4	4	4+1
5	5	4	4	4	Latino	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	Greco	4	4+1	3+1	3+1	3
3	3		-	-	Geostoria	3	3		-	-
-	-	3	3	3+1	Filosofia	-	-	3	3	3+1
-	-	3	3	3	Storia	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2+1	2	Matematica	3+1	3	2	2+1	2
-	-	2	2	2	Fisica	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	Scienze	2	2+1	2	2	2
3	3	3+1	3	3	Inglese	3+1	3+1	3+1	3	3
-	-	2	2	2	Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	Scienze motorie	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33

Il Progetto Pitagora. Nel "Progetto Pitagora" il **potenziamento delle materie scientifiche** è attuato con un modulo settimanale aggiuntivo di Matematica e uno di Scienze in ciascuno dei cinque anni di corso liceale. Nel primo biennio questa configurazione comporta un modulo in aggiunta all'orario curricolare, senza alcun onere economico a carico delle famiglie. In sintesi, il "Progetto Pitagora" offre:

- un modulo in aggiunta all'orario curricolare settimanale del primo biennio, per cui le classi prime e seconde seguono 30 moduli settimanali anziché 29;
- 33 moduli settimanali nel secondo biennio e nel quinto anno, come nel del "Percorso tradizionale";
- un modulo aggiuntivo di Matematica e uno di Scienze per tutti e cinque gli anni dell'indirizzo classico.

Questa scelta permette di:

- approfondire i contenuti delle materie scientifiche con una maggiore contestualizzazione della teoria mediante le applicazioni al mondo reale;
- fornire la chiave di interpretazione di un fenomeno naturale e insegnare a identificare variabili;



- interpretare la realtà costruendo modelli e cambiandoli quando è necessario;
- avere tempi di apprendimento più lunghi, adeguati alla complessità delle materie scientifiche, e consapevoli grazie all'indispensabile supporto del docente in classe;
- offrire strumenti adeguati per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono il test d'ingresso.

Quadro orario settimanale del PROGETTO PITAGORA, comparato col "Percorso tradizionale"

Percorso tradizionale N° moduli settimanali per anno/classe					Discipline (denominazioni abbreviate)	Progetto Pitagora N° moduli settimanali per anno/classe				
I	II	III	IV	V		I	II	III	IV	V
4+1	4	4	4	4+1	Italiano	4+1	4	4	4	4
5	5	4	4	4	Latino	5	5	4	4	4
4	4+1	3+1	3+1	3	Greco	4	4+1	3	3	3
3	3		-	-	Geostoria	3	3		-	-
-	-	3	3+1	3	Filosofia	-	-	3	3	3
-	-	3	3	3	Storia	-	-	3	3	3
3+1	3	2	2	2+1	Matematica	3+1	3+1	2+1	2+1	2+1
-	-	2	2	2	Fisica	-	-	2	2	2
2	2+1	2	2	2	Scienze	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
3	3	3+1	3	3	Inglese	3	3	3	3	3
-	-	2	2	2	Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
2	2	2	2	2	Scienze motorie	2	2	2	2	2
1	1	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	1	1
29	29	33	33	33	Totale moduli settimanali	30	30	33	33	33

2.4. Mobilità internazionale al Liceo Classico Colombo

Il Liceo Colombo progetta, organizza e segue la mobilità internazionale, nell'ambito dell'indirizzo classico, per **favorire lo scambio interculturale** mediante l'apprendimento della Lingua inglese e per dare alla formazione degli studenti una dimensione europea. La mobilità degli studenti è realizzata secondo differenti modalità:

a) **Progetto Erasmus+**. In linea con le priorità fissate nel PTOF, il nostro Istituto ha aderito al programma di **Accreditamento Erasmus + KA 121, 2021-2027** dell'Unione Europea, al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e offrire opportunità formative attraverso una serie di mobilità transnazionali totalmente finanziate. Il Liceo Colombo si è costituito in un Consorzio con l'istituto Vittorio Emanuele-Ruffini e insieme è stato elaborato un progetto che riguarda la mobilità studentesca di gruppo a breve termine (fino a due settimane) e individuale di lungo termine (fino a tre mesi), presso scuole partner in Europa (Austria, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Finlandia, Romania) e l'accoglienza di gruppi di studenti stranieri, in scambio presso la nostra scuola, i quali di norma vengono ospitati in famiglia. Gli studenti beneficiari sono selezionati attraverso un bando appositamente predisposto per ogni tipo di mobilità. Il progetto prevede inoltre la mobilità dei docenti per corsi di formazione all'estero o esperienze di insegnamento configurate come *job shadowing*.

b) **Soggiorno linguistico** nella classe terza della sezione English+, con attività organizzata dalla scuola e a carico delle famiglie, che prevede il soggiorno di una settimana in un paese in cui si parla la Lingua inglese e la frequenza di un corso di Inglese presso una scuola di lingue individuata dai docenti.

c) **Soggiorno individuale all'estero**. In questo caso l'iniziativa di svolgere un percorso di studio all'estero è a cura delle famiglie e degli studenti. Il Consiglio di Classe, se richiesto, esprime un parere sull'opportunità del soggiorno in relazione alla situazione scolastica dello studente interessato. Nel caso in cui il soggiorno duri per l'intero anno scolastico, al suo termine il Consiglio di Classe svolge un colloquio con lo studente e assegna la quota di ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.). I docenti responsabili per l'internazionalizzazione della scuola offrono, se richiesto, informazioni e consulenza alle famiglie e agli studenti che intendono svolgere il soggiorno.



3. L'INDIRIZZO LINGUISTICO

3.1. Orario settimanale del Liceo Linguistico. Il quadro nazionale.

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1 * (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * (Francese)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * (Spagnolo/Tedesco)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Fin dal primo anno, per tutte e tre le lingue straniere, sono comprese 33 ore annuali con docente madrelingua.

3.2. Finalità del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato prioritariamente allo **studio di più sistemi linguistici e culturali**. Lo studente viene guidato ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze linguistiche e culturali tali da permettergli la **padronanza comunicativa di tre lingue**, oltre l'italiano, e di comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse dalla propria. Il liceo linguistico, attraverso una didattica laboratoriale e per competenze, permette allo studente di accrescere la consapevolezza di sé e della realtà, di instaurare positive relazioni con gli altri, di interagire in modo adeguato in diverse situazioni comunicative, di acquisire capacità di dialogo e mediazione in contesti multiculturali e di sviluppare pienamente la propria identità di cittadino europeo, aprendosi a occasioni di contatto, studio e scambio.

La padronanza nelle lingue moderne viene necessariamente integrata con **solide competenze culturali** in ambito storico-filosofico, civico, letterario, artistico e scientifico. Nel biennio è previsto lo studio della lingua latina, strumento indispensabile per approfondire le caratteristiche dell'Italiano e delle altre lingue romanze e non romanze.

In una scuola al passo con i tempi, in tutte le discipline vengono utilizzati strumenti multimediali a supporto della didattica e dello studio. Programmi ed applicazioni specifiche consentono la simulazione di contesti comunicativi autentici e la realizzazione di lezioni interattive nelle lingue straniere.

Numerose sono le attività extracurricolari della scuola aperte agli alunni dei due indirizzi. Una rilevanza particolare assumono i corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, documenti ufficiali riconosciuti a livello internazionale che attestano il grado di competenza in Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco in conformità al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue straniere.



3.3. Articolazione dell'offerta formativa del Liceo Linguistico Colombo

Il curriculum consente di esprimere **tre opzioni** in funzione della scelta della Seconda e della Terza Lingua straniera:

Opzione A	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Francese	terza lingua: Spagnolo
Opzione B	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Francese	terza lingua: Tedesco
Opzione C	prima lingua: Inglese	seconda lingua: Spagnolo	terza lingua: Tedesco

Quadro orario settimanale del Liceo Linguistico

La flessibilità organizzativa e didattica prevede l'articolazione modulare con 50 minuti per ciascuna lezione e quindi permette l'inserimento di moduli aggiuntivi per ogni anno di corso, scelti sulla base delle esigenze formative degli studenti. Il Collegio dei docenti dell'istituto ha scelto di potenziare le competenze di base in italiano e matematica durante il primo anno, per poi rinforzare l'apprendimento delle lingue straniere negli anni successivi. L'inserimento di due moduli aggiuntivi settimanali avviene secondo l'articolazione dettagliata nella seguente tabella, che rappresenta dunque il curriculum autonomo del Liceo Colombo, indirizzo Linguistico.

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		QUINTA
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4 + 1	4	4	4	4 + 1
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura inglese (Inglese: 1ª lingua straniera)	4	4	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingua e cultura francese/spagnola (Francese/Spagnolo: 2ª lingua straniera)	3	3 + 1	4 + 1	4	4
Lingua e cultura spagnola/tedesca (Spagnolo/Tedesco: 3ª lingua straniera)	3	3 + 1	4	4 + 1	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3 + 1	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE MODULI SETTIMANALI	29	29	32	32	32

3.4. Mobilità internazionale al Liceo Linguistico Colombo

Il Liceo Colombo progetta, organizza e segue la mobilità internazionale nell'ambito dell'indirizzo linguistico, per **favorire lo scambio interculturale** e rinforzare la formazione degli studenti nell'ambito di una dimensione europea. La mobilità degli studenti è realizzata secondo differenti modalità:

a) **Progetto Erasmus+**. In linea con le priorità fissate nel PTOF, il nostro Istituto ha aderito al programma di **Accreditamento Erasmus + KA 121, 2021-2027** dell'Unione Europea, al fine di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e offrire opportunità formative attraverso una serie di mobilità transnazionali totalmente finanziate. Il Liceo



Colombo si è costituito in un Consorzio con l'istituto Vittorio Emanuele-Ruffini ed insieme è stato elaborato un progetto che riguarda la mobilità studentesca di gruppo a breve termine (fino a due settimane) e individuale di lungo termine (fino a tre mesi) presso scuole partner in Europa (Austria, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Finlandia, Romania) e l'accoglienza di gruppi di studenti stranieri in scambio presso la nostra scuola i quali di norma vengono ospitati in famiglia. Gli studenti beneficiari sono selezionati attraverso un bando appositamente predisposto per ogni tipo di mobilità. Il progetto prevede inoltre la mobilità dei docenti per corsi di formazione all'estero o esperienze di insegnamento configurate come *job shadowing*.

b) **Scambio linguistico-culturale** con scuole *partner* in diversi paesi europei. L'attività si svolge in due momenti dell'anno scolastico, in cui una scuola estera con caratteristiche affini quanto a età degli alunni e indirizzo di studio, accoglie gli studenti del Colombo, condividendo con loro le attività didattiche della scuola e anche la vita quotidiana; viceversa, il Liceo Colombo accoglie poi gli studenti della scuola *partner* a Genova secondo le stesse modalità. Il progetto di partenariato si basa sulla reciprocità dell'accoglienza e prevede attività didattico-educative da svolgersi a scuola, visite guidate ai luoghi di interesse, produzione di lavori da parte degli studenti in base ai compiti assegnati. Il partenariato si può anche basare su un **progetto eTwinning e/o Erasmus+**, in cui il Colombo vanta un'esperienza pluriennale, e che coinvolge diverse discipline del curriculum. Aspetti qualificanti sono l'internazionalità del contesto, la socializzazione e la cura delle relazioni all'interno del gruppo, la multidisciplinarietà degli argomenti affrontati, l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo delle *Life Skills*. Al termine dello scambio il Consiglio di Classe, sulla base delle attività svolte e dell'esperienza formativa acquisita, assegna una certa quota di ore P.C.T.O. ai componenti del gruppo.

c) **Soggiorno linguistico** per l'approfondimento della lingua. Questi soggiorni sono organizzati dal Liceo Colombo in collaborazione con scuole di lingue all'estero. Gli studenti frequentano un corso di lingua intensivo tenuto da insegnanti madrelingua e sono ospiti paganti delle famiglie selezionate dalla scuola, partecipando a un programma di attività sociali e culturali. La durata del soggiorno è di norma una settimana e gli studenti sono accompagnati dai loro docenti. Il soggiorno può essere organizzato anche per soddisfare i requisiti dei P.C.T.O., scegliendo attività formative specifiche. Nel caso di un soggiorno in cui si svolge attività lavorativa, la durata è di due settimane.

d) **Periodo di studio individuale all'estero**. In questo caso l'iniziativa di svolgere un percorso di studio all'estero è a cura delle famiglie e degli studenti. Il consiglio di classe, se richiesto, esprime un parere sull'opportunità del soggiorno in relazione alla situazione scolastica dello studente interessato. Nel caso in cui il soggiorno duri per l'intero anno scolastico, al suo termine il consiglio di classe svolge un colloquio con lo studente, al fine di determinare il credito scolastico e assegnare la quota di ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.). I docenti responsabili dell'internazionalizzazione forniscono, se richiesto, informazioni e consulenza a studenti e famiglie che intendono svolgere il soggiorno.



4. IL PROGETTO FORMATIVO COMUNE

4.1. Il sistema dell'orientamento

D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. Linee guida per l'orientamento

Il percorso formativo che gli studenti di entrambi gli indirizzi affrontano nei cinque anni ha come meta la capacità di esaminare, con spirito critico costruttivo, aspetti e problemi della realtà con cui essi interagiscono. Questo obiettivo include certamente l'acquisizione di contenuti afferenti alle discipline di studio, ma il loro apprendimento non può prescindere dal sistematico impiego di un metodo di approccio e di rielaborazione trasversale ai contenuti. Le competenze, che per ogni alunno si configurano come sintesi di conoscenze acquisite, capacità affinate e atteggiamenti positivi, presuppongono in ogni settore disciplinare una *forma mentis* non fluttuante nell'aleatorio e nell'approssimazione, bensì saldamente ancorata a procedimenti che progressivamente rafforzino un *modus operandi* attento e consapevole. Chi insegna fornisce soprattutto segnali a chi si accinge a compiere un percorso non facile e ha bisogno di essere formato su come affrontarlo per camminare con le proprie gambe, già a partire dal primo anno e in modo sempre più sicuro e autonomo.

Con questa premessa, e sulla base delle *Linee guida per l'orientamento*, di cui al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, il Liceo Colombo elabora il proprio **progetto di istituto sull'orientamento**, che ha le seguenti finalità generali:

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, col potenziamento delle capacità di scelta degli alunni e delle famiglie e col conseguimento di un alto tasso di successo formativo;
- **Intensificazione delle azioni di orientamento lungo l'intero curriculum** scolastico, in modo da motivare, guidare e sostenere il percorso formativo e ottenere migliori livelli di consapevolezza e di competenza degli studenti nei due indirizzi liceali;
- **Migliore conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio.**

La realizzazione di questo progetto richiede un approccio sistemico, cui concorrono in modo coordinato diversi aspetti del progetto formativo del Liceo. In particolare, essa si esplica in queste tre dimensioni:

- **l'orientamento in entrata**, che intensifica il raccordo con la scuola secondaria di primo grado in una prospettiva di curriculum verticale e che cura inoltre l'accoglienza, il sostegno e il recupero dello svantaggio, nonché l'eventuale ri-orientamento;
- **l'orientamento in itinere**, che è nel cuore del progetto formativo del Liceo e si realizza nella didattica orientativa curricolare (discipline, educazione civica, P.C.T.O.), nel dialogo educativo, nel tutoraggio e nell'ampliamento dell'offerta formativa.
- **L'orientamento in uscita**, che si realizza nei P.C.T.O., nei tirocini e negli *stages* presso le università, nella formazione terziaria con l'I.T.S. Academy.

Queste tre dimensioni, pur distinte nei contenuti, sono finalizzate a **sostenere gli studenti del Liceo in tutti i processi di decisione** che riguardano il loro curriculum educativo, formativo e di accesso all'università o ingresso nel mondo del lavoro, sviluppando la consapevolezza delle proprie attitudini, la capacità di analisi dei contesti, le capacità relazionali, l'autonomia nella ricerca delle fonti di informazione e nel disegnare il proprio percorso personale. In questo modo l'orientamento assume una funzione centrale nel contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli studenti.

Orientamento in entrata. Rivolto agli alunni di classe seconda e terza media, l'orientamento in entrata ha lo scopo di **comunicare in modo esaustivo e organico l'offerta formativa** e il progetto culturale del Liceo, oltre a farne conoscere gli ambienti di apprendimento e il clima, fornendo quindi ai ragazzi della scuola media gli elementi utili ad operare una scelta consapevole per la scuola secondaria di secondo grado.

L'orientamento in ingresso prevede le seguenti attività:

- **Partecipazione al Festival Orientamenti:** il Liceo Colombo allestisce uno spazio espositivo ricco di informazioni e immagini che testimoniano la vita e le attività educative e formative della scuola. Qui si incrociano domanda e offerta e i nostri docenti sono a disposizione dell'utenza secondo le modalità previste dall'Ente Organizzatore, per presentare la scuola e rispondere alle domande di studenti e genitori.



- **Open Day:** la scuola apre le porte a ragazzi e famiglie per promuovere un incontro tra Dirigente Scolastico, Docenti e utenti.
- **Lezioni Aperte:** su richiesta, gli alunni di terza media possono trascorrere una mattinata tra i banchi del Liceo Classico o Linguistico e seguire le lezioni da "uditori" per entrare in contatto con la realtà e il clima liceale del Colombo.
- **Lezioni di avviamento alle lingue antiche e incontri con le lingue straniere moderne,** fruibili su richiesta e intese a presentare la cultura e la civiltà veicolate dalle lingue oggetto di studio, in una prospettiva di didattica orientativa e di curriculum verticale con la scuola secondaria di primo grado.
- **Visite alle scuole medie:** docenti e alunni sono a disposizione per visitare le scuole medie o per partecipare ai loro Saloni e presentare l'offerta formativa, rispondendo alle domande di alunni, genitori e docenti.
- **Sito istituzionale, pagina Facebook e canali YouTube, Telegram e Instagram del Colombo:** diffondono informazioni sulla vita della scuola in diversi registri comunicativi e realizzano l'orientamento in entrata servendosi anche dei *social media*.

Orientamento in itinere e didattica orientativa. La modalità primaria secondo cui si realizza l'orientamento *in itinere* è indicata nelle fonti ministeriali come **didattica orientativa:** un "processo continuo e programmato che mette in correlazione obiettivi di apprendimento curricolari e obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi [...])"³. La didattica orientativa si propone quindi come un'esplicitazione delle competenze che un argomento, un'attività, una modalità all'interno della lezione curricolare possono sviluppare in ogni partecipante.

Tenendo presenti i diversi quadri europei di riferimento, il Collegio dei docenti ha individuato come prioritario, per la didattica orientativa al Liceo Colombo, lo sviluppo delle seguenti competenze:

- avere autoconsapevolezza e autoefficacia;
- valorizzare la dignità umana e i diritti umani;
- dimostrare pensiero critico;
- collaborare;
- praticare l'empatia;
- avere senso del futuro;
- essere consapevoli circa la sicurezza nelle tecnologie;
- risolvere problemi;
- essere alfabetizzati su informazioni e dati;
- pianificare e gestire;
- competenza personale e sociale, imparare a imparare;
- competenza multilinguistica;
- competenza alfabetico-funzionale;
- avere rispetto per gli altri;
- valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto;

Per il Liceo queste competenze costituiscono il 'padiglione' all'interno del quale si svolgono le attività per l'orientamento, sono la base di quelle interne e il criterio per la scelta di quelle esterne in collaborazione con enti. La progettazione didattica, affidata ai Consigli di classe, ne prevede lo sviluppo dal primo biennio al quinto anno per progressivi livelli di acquisizione, con un **ammontare minimo annuo di 30 ore**.

Nel **primo biennio** il monte ore annuale è interamente assorbito dalla didattica orientativa all'interno della normale attività didattica. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, i Consigli di Classe lavorano prioritariamente sulle seguenti, che sono ritenute coerenti con l'età evolutiva e il profilo educativo e culturale degli studenti: avere autoconsapevolezza e autoefficacia, essere consapevoli circa la sicurezza nelle tecnologie, avere competenza alfabetico-funzionale, valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del Diritto, avere rispetto per gli altri, collaborare, risolvere problemi.

Nel **secondo biennio** e al **quinto anno** il monte ore annuale è ripartito tra didattica orientativa (15 ore) e percorsi in collaborazione con enti esterni (15 ore). Accanto allo sviluppo delle competenze indicate per il primo biennio, la didattica orientativa si concentra sulle rimanenti sopra elencate.

Docente orientatore e docenti tutor. L'orientamento si realizza col contributo di due nuove figure di riferimento: il docente orientatore, a livello di istituto, e il docente tutor, a livello interclasse.

³ Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito dell'11 ottobre 2023, n. 2790.



Il **docente orientatore** prospetta le attività che aiutano gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e delle opportunità offerte dal territorio, dal mondo produttivo a quello universitario, quest'ultimo particolarmente importante per il profilo in uscita dei due indirizzi liceali; esso inoltre integra i dati della Piattaforma "Unica" per l'orientamento con quelli specifici raccolti nel contesto territoriale ed economico del Liceo, mettendoli a disposizione delle famiglie, degli studenti e dei tutors.

Il **docente tutor**, previsto per le classi del secondo biennio e del quinto anno, lavora nella logica della personalizzazione del curriculum e a questo scopo: supporta gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze; aiuta ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il suo e-Portfolio personale sulla Piattaforma "Unica", creando una collaborazione costruttiva a supporto della compilazione delle diverse parti del documento; si costituisce come consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella Piattaforma "Unica", avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore.

Orientamento in uscita. L'orientamento in uscita è rivolto alle Classi Terze, Quarte e Quinte del Liceo e accompagna gli studenti nel percorso di maturazione delle attitudini e delle scelte in vista degli studi universitari o dell'accesso al mondo del lavoro e delle professioni. Per questo le sue attività si configurano sia come orientamento, sia come P.C.T.O. (Cap. 4.3).

Il referente d'Istituto e il docente orientatore progettano e gestiscono in sinergia la partecipazione degli studenti a incontri, stage, workshop, colloqui orientativi, momenti informativi e altre attività, selezionandoli in base alle competenze da sviluppare. Sono attuate in particolare le seguenti iniziative:

● **Incontri a scuola**

- Settimana dell'orientamento al Colombo: gli studenti delle Quinte Classi incontrano Docenti e *Tutores* dei Corsi di laurea di UNIGE.
- Incontro con gli studenti di Medicina (*Testbusters*).
- Incontri con le Forze armate e le Forze dell'ordine.
- Simulazione "*Alpha Test*".

● **Stage e attività degli studenti sul territorio**

- Partecipazione alle iniziative in presenza e a distanza dei diversi corsi di laurea UNIGE.
- Partecipazione a stage in convenzione con le cinque Scuole dell'Università di Genova: Scienze matematiche, fisiche e naturali; Scienze mediche e farmaceutiche; Scienze sociali; Scienze umanistiche; Scuola politecnica.

● **Partecipazione a incontri e convegni**

- Partecipazione al "Salone Orientamenti".
- Test GLUES.

I Consigli di Classe e i docenti tutor dell'orientamento collaborano all'orientamento in uscita sensibilizzando gli studenti e le famiglie in merito alle diverse iniziative e supportandoli in un'ottica di personalizzazione dell'offerta. Gli studenti sono così sollecitati a divenire protagonisti del proprio orientamento, scegliendo le iniziative che meglio rispondono alle loro attitudini, ai loro talenti e alle loro esigenze di conoscenza, confronto, esperienza.

4.2. Insegnamento dell'Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica quale disciplina trasversale non attribuita a specifica classe di concorso, prevedendo l'aggiornamento del curriculum delle istituzioni scolastiche. Nell'attuazione della Legge, il Liceo Colombo recepisce l'ordinamento nazionale e ne declina le norme secondo la propria identità culturale e progettuale e secondo le proprie risorse, in modo da rendere la materia parte integrante della propria offerta formativa curricolare.

Si tratta di un insegnamento pienamente corrispondente agli obiettivi strategici del Liceo e alla cura che tradizionalmente le singole discipline impiegano nello **sviluppo delle competenze di cittadinanza**. Pienamente inserito nel sistema dell'orientamento del Liceo, esso contribuisce a far emergere aspetti anche latenti nella didattica, poiché la sua introduzione rende più consapevoli ed esplicite le metodologie e le interconnessioni tra tematiche già presenti negli



apprendimenti legati alle singole discipline. In questo orizzonte il Liceo, recependo le Linee guida (Allegato A) del D.M. 35/2020 applicativo della Legge, imposta l'Educazione civica su tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **Costituzione**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale**: uso critico delle fonti della rete, produzione di contenuti digitali, sicurezza digitale.

Per scelta didattica basata sia sui ritmi di apprendimento degli studenti, sia sulle loro capacità, autonomia e responsabilità, i tre nuclei concettuali si collocano nel curriculum di entrambi gli indirizzi Classico e Linguistico secondo lo schema che segue:

Classe prima: nuclei 2 e 3	Classe seconda: nuclei 1 e 2	Classe terza: nuclei 2 e 3
Classi quarta e quinta: scelta del/dei nuclei da parte del Consiglio di Classe, secondo le singole specificità		

Al nuovo insegnamento sono riservati almeno 33 moduli ricompresi nel monte ore curricolare annuale stabilito per ogni classe, nella scelta didattico-organizzativa autonoma della scuola.

Oltre alle singole discipline curriculari, contribuisce alla didattica anche il **Diritto**; nell'ambito dell'organico di potenziamento è infatti presente il docente della materia, che opera soprattutto al secondo anno su entrambi gli indirizzi, facendo parte integrante del Consiglio di classe e svolgendo tematiche afferenti al Nucleo 1, secondo il progetto didattico elaborato dal Consiglio di Classe e con l'obiettivo primario di formare le conoscenze e le competenze di base.

La progettazione didattica dei percorsi dell'Educazione civica nel Liceo è infatti affidata ai Consigli di Classe, che la elaborano in coerenza con la collocazione dei nuclei tematici e con lo sviluppo delle competenze indicati nel Curricolo d'Istituto per l'Educazione civica, elaborato dal Collegio dei Docenti. Il coordinamento orizzontale e verticale della didattica è affidato al Referente dell'Educazione civica, che, coadiuvato da una commissione in cui sono rappresentate tutte le discipline di insegnamento, segue la progettazione con azioni di accompagnamento e svolge il monitoraggio dei percorsi.

Globalmente, nel primo biennio vengono sviluppate le competenze di base, mentre nei tre anni successivi esse sono sviluppate e approfondite fino al livello di autonomia. Le discipline Geografia e Storia in classe prima e seconda, e Storia e Filosofia in classe terza, quarta e quinta si prestano particolarmente ad affrontare buona parte delle tematiche e portano alla didattica curricolare un'esperienza pluriennale, ma tutte le discipline sono chiamate a contribuire in maniera significativa, secondo le tematiche scelte, alla realizzazione dei percorsi.

Essi poi, anche in coerenza con la missione e con gli obiettivi prioritari dell'offerta formativa del Liceo, possono innestarsi positivamente sulle iniziative in tema di cittadinanza provenienti dal territorio.

L'insegnamento ha la sua propria valutazione in sede di scrutinio, sia intermedia, sia finale; nelle classi del secondo biennio e del quinto anno concorre alla formazione del credito scolastico. Vista la sua rilevanza, il Collegio dei Docenti, su proposta del Referente, elabora le griglie di valutazione d'istituto, che si articolano su quattro livelli (iniziale, base, di sviluppo, di autonomia) e con i criteri descritti in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti concorrenti alla formazione delle competenze dello studente. Esse sono coerenti con la griglia di Istituto e si suddividono in:

- a) griglie analitiche di valutazione relative ai nuclei tematici di riferimento, allegate al Curricolo d'istituto e utili all'osservazione degli apprendimenti durante lo svolgimento dei singoli percorsi.
- b) griglia sintetica di valutazione, che raccorda le griglie analitiche al PTOF e consente una descrizione globale delle competenze. Anch'essa è allegata al Curricolo d'Istituto e presentata nella tabella che segue.

LIVELLO DI PADRONANZA	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE esprese in termini di: 1. Conoscenze; 2. Capacità; 3. Atteggiamenti	PUNTEGGIO
INIZIALE	1. Manca la consapevolezza del valore delle conoscenze, che sono lacunose e frammentarie o comunque incomplete.	4 - 5
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono attivate in modo sporadico e si riferiscono solo a esperienze dirette non formali. Lo studente deve essere costantemente stimolato alla loro attivazione.	
	3. Lo studente assume più o meno regolarmente atteggiamenti irresponsabili e scorretti. La partecipazione e l'impegno sono discontinui.	



BASE	1. Le conoscenze sono essenziali. È compreso il loro valore nei contesti semplici e familiari della vita quotidiana.	6
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono applicate ai problemi più semplici e nell'ambito della propria esperienza diretta. Lo studente deve essere sempre seguito di fronte a problemi e situazioni più complessi.	
	3. Lo studente assume regolarmente atteggiamenti responsabili e corretti. La partecipazione e l'impegno sono accettabili e lasciano individuare margini di miglioramento.	
INTERMEDIO	1. Le conoscenze sono sufficientemente diffuse sugli aspetti fondamentali o sostanzialmente complete. Lo studente ne comprende il valore in contesti più ampi rispetto all'ambito dell'esperienza quotidiana e scolastica.	7 - 8
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono autonomamente applicate a contesti definiti, talvolta con l'apporto di contributi originali.	
	3. Lo studente adotta autonomamente atteggiamenti responsabili e corretti. La partecipazione da ricettiva diventa spesso attiva.	
AVANZATO	1. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. Lo studente le elabora e sa metterle in relazione tra loro in modo autonomo e originale.	9 - 10
	2. Le capacità connesse ai temi trattati sono impiegate in una varietà di situazioni complesse e nuove, in modo da rispondere ai propri fabbisogni e anche a quelli degli altri. Lo studente applica il pensiero critico, comunica efficacemente e risolve problemi complessi.	
	3. Gli atteggiamenti sono sempre corretti, responsabili e autonomi. L'impegno è notevole e produttivo. La partecipazione è costruttiva e si rivela nel contributo originale portato nell'argomentazione, nella discussione e nell'azione.	

4.3. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)

Finalità. Concepiti nell'ordinamento come sviluppo più ampio e flessibile dell'Alternanza scuola-lavoro, i P.C.T.O. vengono progettati e attuati dal Liceo Colombo secondo le Linee guida allegate al D.M. n. 474 del 4 settembre 2019, emanato ai sensi dell'Art. 1, c. 785 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Sono percorsi didattici curricolari che si svolgono nel secondo biennio e nella classe quinta per non meno di 90 ore complessive, la cui finalità generale è quella di **accrescere le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.**

Si tratta di un sistema molto ampio e diversificato di occasioni di apprendimento cui la scuola attribuisce grande importanza, poiché nei P.C.T.O. gli studenti hanno la possibilità di acquisire capacità e competenze utili a cogliere le nuove opportunità e a orientarsi nei continui cambiamenti della società e del mondo contemporaneo: saper individuare le proprie attitudini, imparare a gestire efficacemente il tempo e le informazioni, saper collaborare e cooperare con gli altri e al tempo stesso sapersi rendere autonomi, saper comunicare in modo costruttivo e negoziare le proprie posizioni, saper risolvere un problema nuovo, saper prendere una decisione utile all'interesse comune, essere creativi, saper prendere l'iniziativa, saper gestire il rischio, l'incertezza e lo stress, sapersi assumere delle responsabilità e perseverare nel raggiungimento di un obiettivo, avere empatia con gli altri, consapevolezza culturale e curiosità nell'ambiente in cui si opera. Queste capacità e competenze - personali, sociali, di cittadinanza, imprenditoriali, culturali - formano una costellazione che attraversa tutte le discipline oggetto di insegnamento e più in generale le attività che la che il Liceo svolge, e che in più trova momenti di particolare concretezza all'esterno della scuola, con la possibilità per gli studenti di conoscere direttamente il mondo delle imprese, delle professioni, delle istituzioni e delle associazioni che operano nel territorio genovese.

Poiché hanno un grado alto di trasferibilità in ambienti e compiti diversi, esse sono competenze chiave, imprescindibili nella gestione delle situazioni di cambiamento, di incertezza, di emergenza, che sono e saranno elementi caratterizzanti i contesti sociali, economici e lavorativi. In questo senso, nel curarne l'acquisizione da parte degli studenti, il Liceo riconosce piena validità a un consolidato indirizzo di politica culturale sovranazionale, che assegna alla formazione e all'istruzione un ruolo fondamentale nella creazione di uno sviluppo sostenibile per l'economia e la società di domani,



da ultimo disegnato nell' "Agenda 2030" per una crescita sostenibile, pubblicata dall'ONU nel 2015, e nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, che aggiorna le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Con questo profilo caratterizzante i P.C.T.O. si collocano pienamente all'interno del sistema dell'orientamento del Liceo.

Ambiti di svolgimento dei percorsi. Per altro verso, in autonomia, la scuola sceglie e definisce i P.C.T.O. in modo che corrispondano al profilo in uscita dei due indirizzi liceali e alla sua identità culturale e progettuale, in particolare ridefinendo o aggiornando periodicamente gli ambiti formativi e professionali che ritiene adeguati alla sua identità e corrispondenti ai bisogni degli studenti.

In questa logica, il primo percorso, che la scuola propone rendendolo obbligatorio per tutti gli studenti delle Classi Terze, consiste in attività su piattaforma di *E-learning* ed è dedicato alla conoscenza di alcune tematiche attinenti il mondo del lavoro e alla formazione sulla sicurezza negli ambienti lavorativi. Svolta questa alfabetizzazione propedeutica, gli studenti possono poi svolgere i successivi percorsi avvalendosi, secondo le scelte dei Consigli di Classe, di risorse diversificate, sia interne, sia esterne alla scuola:

- frequentare attività scolastiche in cui l'acquisizione delle competenze chiave dei P.C.T.O. è facilitata da contesti autentici e per così dire naturali, nonostante sia mediata da una progettazione didattica attenta. Ne sono esempi le diverse forme di mobilità internazionale praticate nei due indirizzi, le attività del progetto "Fare teatro" e del *Debate*, l'orientamento in entrata e in uscita, l'allestimento della "Notte del Liceo Classico", la partecipazione agli eventi culturali cittadini.
- svolgere le attività in tutto o in parte al di fuori della scuola, presso un ente esterno pubblico o privato, col tutoraggio di un esperto del mondo del lavoro e insieme di un docente della classe. A questo proposito, la scuola ha consolidato negli anni una serie di *partnership* con enti qualificati che operano in convenzione, il cui elenco è comunque sempre aggiornato in base alla qualità dei percorsi proposti e ai bisogni formativi: Scuole e Dipartimenti dell'Università di Genova, Comune di Genova, istituzioni culturali e musei cittadini, associazioni che operano nel terzo settore e in particolare nel volontariato sociale.
- svolgere percorsi interni interamente progettati dai singoli Consigli di Classe, che si avvalgono per questo di risorse professionali interne ed esterne, arricchendo in sussidiarietà e personalizzazione le attività prospettate a livello d'istituto. In questo caso la formazione è anche in aula con il contributo dei docenti di materia, interventi di esperti esterni, conferenze e laboratori didattici. Gli ambiti più frequentati sono quelli della produzione e comunicazione culturale, anche in lingua straniera.
- infine svolgere percorsi individuali o interclasse, con scelte personalizzate o individualizzate che incontrano i talenti e particolari attitudini degli studenti, ad esempio gli studenti iscritti anche al conservatorio o atleti di alto livello.

Progettazione e gestione dei percorsi. L'elenco ancorché sintetico delle tipologie di attività permette di individuare le diverse dimensioni dell'apprendimento nei P.C.T.O: quella curricolare, quella esperienziale, quella orientativa, in una complessità che deriva poi dalla varietà delle competenze in gioco e dalla molteplicità dei contesti e delle risorse. Tutti questi aspetti trovano nel **Referente d'istituto** la figura che li gestisce unitariamente trovando sinergie significative e garantendo per ogni specifico percorso il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il Referente infatti collabora col Dirigente Scolastico per valutare la qualità e la congruenza dei percorsi, redigere le convenzioni con gli enti esterni, coordinare le risorse interne ed esterne, monitorare i percorsi e offrire soluzioni efficaci alle criticità, infine documentare lo svolgimento delle attività, in modo che gli studenti possano inserirle nel proprio curriculum scolastico.

Il Referente per i P.C.T.O. collabora poi con i singoli Consigli di Classe, che hanno il compito di scegliere tra i percorsi che egli prospetta, di redigere i progetti didattici di classe, di certificare le competenze acquisite dagli studenti, avvalendosi del contributo di un docente tutor interno da essi designato. Al tutor interno il Consiglio di Classe affida il compito di gestire e documentare le attività, soprattutto di motivare gli studenti che gli vengono affidati e di sensibilizzarli sulla necessità permanente dell'apprendimento, sia formale sia informale, come chiave per costruire un futuro migliore per sé e per gli altri.



4.4. Inclusione

Alunni con Bisogni Educativi Speciali. Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES), il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, la cui cornice va dalla legge 104 del 1992 sulla disabilità alle più recenti disposizioni del decreto interministeriale 182/2020.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si basa su una **visione globale della persona** con riferimento al modello ICF della Classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning Disability and Health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi specifici dell'apprendimento e quella dello svantaggio, anche solo temporaneo, socioeconomico, linguistico, culturale. In questa ultima categoria vengono fatti rientrare anche i bisogni educativi speciali legati a problemi di salute riguardanti l'alimentazione e gravi fragilità psicologiche, la cui incidenza è percentualmente aumentata anche in relazione ad una maggiore consapevolezza sociale.

Sempre a questa categoria appartengono anche le eccellenze, come i casi di alunni plusdotati, di studenti-atleti, di studenti che frequentano il conservatorio o altre istituzioni di formazione artistico-culturale, oltre che gli studenti lavoratori.

Il nostro Istituto è certificato "Scuola amica della dislessia", avendo aderito alle due edizioni dell'omonimo progetto nazionale dell'A.I.D. Come previsto dalla normativa (Direttiva 27 dicembre 2012 e CM 8 del 6 marzo 2013), nel nostro Istituto si è costituito un Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), formato da docenti dell'organico dell'autonomia.

Tale gruppo si pone le seguenti finalità (previste dalla legge):

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi, anche in collaborazione con associazioni del territorio;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso la redazione annuale del Piano Per l'Inclusività (PPI);

Inoltre il gruppo si occupa di sensibilizzare il personale scolastico alle problematiche degli studenti con BES e si confronta con i G.L.I. di altri istituti al fine di migliorare le pratiche di inclusione (individualizzazione e personalizzazione dei piani didattici per questi studenti) e di favorire momenti di formazione.

Alunni con disabilità certificata. L'offerta formativa per gli alunni con disabilità è diversificata **in relazione alle tipologie individuali e alla loro storia personale**. Nell'ottemperanza delle fonti normative L. 104/1992 e D.P.R. 24 febbraio 1994, delle Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 2009 e del decreto interministeriale 182/2020, il nostro Istituto affronta il complesso tema dell'inclusione in maniera strutturata, nella convinzione che quanto più cresce l'offerta formativa, tanto più essa si rivela un fattore di rinnovamento e di innalzamento qualitativo reso dalla scuola pubblica.

I principi da seguire sono individuati dal Collegio Docenti nel definire il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in sinergia tra il Consiglio di Classe, su indicazione del docente di sostegno, i referenti dei sanitari e la famiglia. Lo scopo principale di questo piano è promuovere anzitutto l'autonomia personale dell'alunno sviluppando e potenziando le capacità espressive e la motivazione alla vita di relazione; secondariamente l'obiettivo è raggiungere i traguardi didattici proporzionati allo sviluppo prossimale dell'alunno attraverso una didattica individualizzata, concordata con i docenti di classe calibrando le attività curricolari in base alla disabilità dell'alunno. Queste azioni, nel contesto del gruppo classe saranno capaci di trasformare in un fattore di crescita e di formazione culturale ed umana per tutti gli alunni la presenza dell'alunno/a con disabilità. La presa in carico dell'allievo sarà strutturata in maniera sistematica per tutto il percorso didattico mediante un raccordo organico con la scuola Secondaria di primo grado ed eventualmente con l'Università o con altri enti di formazione post-diploma, prestando adeguata attenzione al progetto di vita nella sua globalità.

In particolare la presa in carico degli alunni certificati ex lege 104 viene svolta nelle seguenti fasi:



- **Pianificazione:**
Analisi della situazione iniziale che tenga conto della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni sistematiche. Analisi delle potenzialità.
Individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine con i docenti curricolari.
- **Strumenti:**
Attività curricolare con la classe di appartenenza in aula, nei laboratori, in palestra; partecipazione a progetti, visite guidate, viaggi di istruzione.
Lavoro individualizzato con particolare riferimento all'area dell'autonomia personale, sociale, relazionale.
Utilizzo di sussidi specifici qualora necessari.
Impiego di metodologie didattiche speciali per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PEI.
- **Verifiche:**
Verifiche sistematiche per adeguare le strategie e le metodologie, affinché l'apprendimento sia rapportato alle capacità ed agli obiettivi senza generare frustrazione e salvaguardando il benessere psicofisico dell'alunno.
- **Valutazione** (Art. 16, L.104/1992; D.P.R. 23 luglio 1998, n.23; artt. 13 e 15, O.M. 90/2001; art. 318, D.P.R. 297/1994):
per gli alunni che seguono la programmazione curricolare, la valutazione segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata, se necessaria, e con modalità di verifica equipollenti se necessarie. Per gli alunni che non seguono la programmazione curricolare, ma differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi individuati ed ha come riferimento primario l'integrazione dell'alunno nel contesto classe e nell'istituto. Ai candidati che abbiano seguito tale percorso, verrà rilasciata un'Attestazione delle Competenze e abilità acquisite. Tale attestazione costituisce un credito spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito degli accordi tra amministrazione scolastica e regioni.

Alunni con D.S.A. La scuola da tempo è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti, come previsto nel Protocollo di accoglienza. Nello specifico sono utilizzati **gli strumenti compensativi e le misure dispensative** ritenute più utili per l'alunno. In alcuni casi sono proposti adattamenti della didattica e delle modalità di valutazione formativa.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia. Analogo documento viene redatto anche per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nella precedente fattispecie, ma hanno esigenze particolari, quali quelle temporanee legate agli svantaggi o quelle che riguardano le eccellenze ricordate nel paragrafo introduttivo. La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche, la Figura Strumentale per l'Inclusività, che svolge un ruolo informativo e di supporto per i colleghi docenti, informativo per le famiglie e di continuità in caso di passaggio tra ordini di scuola o tra istituti.

4.5. Recupero

O.M. 5 novembre 2007, n. 92

Le attività di recupero si prefiggono di raggiungere gli obiettivi formativi sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali della scuola (Collegio Docenti e Consigli di Classe). È offerta la possibilità di recuperare le valutazioni insufficienti del primo quadrimestre entro la fine dell'anno scolastico mediante l'attivazione di interventi di recupero atti a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti con:

- 1) corsi in orario extracurricolare;
- 2) recupero in itinere in orario scolastico;
- 3) studio autonomo eventualmente anche assistito da ore di sportello.

Per il recupero delle insufficienze rilevate in sede di scrutinio finale, che hanno determinato la sospensione del giudizio, sono attivati corsi estivi.

Per coloro che sono stati indirizzati ai corsi di recupero per carenze formative segnalate in sede di scrutinio dopo il primo periodo (trimestre o quadrimestre), la partecipazione a queste attività è obbligatoria. Le famiglie che non desiderano



avvalersi dei recuperi proposti dalla Scuola, devono darne comunicazione in Segreteria Didattica. Tutti gli studenti indirizzati ai corsi sono tenuti a sostenere una verifica per avvenuto superamento delle carenze che hanno determinato l'insufficienza nel primo periodo. L'esito è comunicato alle famiglie.

Gli studenti che al termine dell'anno scolastico hanno riportato una o più insufficienze, che hanno determinato la sospensione del giudizio, sono tenuti a sostenere, a fine agosto, verifiche che dimostrino il superamento delle carenze rilevate in sede di scrutinio di giugno: condizione, questa, indispensabile per l'ammissione alla classe successiva.

Nello scorso triennio sono stati attivati, nei primi mesi dell'anno scolastico, Laboratori di Rinforzo e Potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese, indirizzati agli alunni del biennio che in queste discipline manifestano difficoltà, rilevate attraverso i test d'ingresso (nelle classi prime) e sulla base del profitto dell'anno precedente (per le classi seconde). Si offre in questo modo, all'inizio del percorso di apprendimento e in vista delle prime verifiche, l'opportunità di seguire per alcune settimane un corso pomeridiano di consolidamento delle conoscenze di base.

4.6. Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera

La didattica delle Discipline Non Linguistiche in Lingua Straniera (DNL in LS) viene svolta al Liceo Colombo secondo la normativa scolastica vigente, a partire dal D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, Regolamento dei Licei, e facendo riferimento in particolare alle previsioni delle Note M.I.U.R. n. 240 del 16 gennaio 2013 e n. 4969 del 25 luglio 2014 (Norme Transitorie per i Licei).

Secondo il Regolamento dei Licei, il Liceo Colombo attiva l'insegnamento della DNL in LS: 1) **al quinto anno del Liceo Classico**, in Inglese, nell'ambito di una sola disciplina curricolare non linguistica; 2) **a partire dal secondo biennio del Liceo Linguistico**, con la seguente scansione: in classe terza, nell'ambito di una sola disciplina non linguistica; nelle classi quarta e quinta, nell'ambito di due diverse discipline non linguistiche.

Il Collegio dei Docenti elabora i criteri per la scelta delle discipline cui affidare l'insegnamento, definisce il suo monte ore complessivo, indica le modalità con cui servirsi delle risorse e degli strumenti. La didattica viene affidata a docenti di DNL abilitati all'insegnamento, oppure viene progettata dai Consigli di Classe come attività interdisciplinare in cui sono coinvolti e collaborano il docente di DNL, il docente di lingua e, al Liceo Linguistico, il docente madrelingua di conversazione (con riferimento alle Norme Transitorie per i Licei).

Pur nella varietà delle discipline e delle tematiche affrontate e anche nelle sinergie che l'insegnamento può stabilire con l'Educazione civica e i P.C.T.O., il Liceo assume come linee comuni degli interventi didattici l'**utilizzo di materiali didattici autentici**, l'impiego, ancorché non esclusivo, dell'approccio metodologico lessicale e l'insegnamento orientato al contenuto disciplinare ma non privo di interesse nei confronti della lingua. Essa viene promossa dal docente di DNL nelle forme, funzioni e lessico adeguati per l'apprendimento del contenuto, che al tempo stesso è però occasione di apprendimento linguistico in una situazione che più si avvicina all'apprendimento naturale. Per gli studenti si tratta di un'esperienza formativa utile, anche nella prospettiva della futura frequenza di corsi universitari in lingua straniera.

Per la valutazione della lingua, il Liceo assume come punto di partenza il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER-CEFR), che nelle sue diverse declinazioni si presenta come strumento adatto per l'elaborazione di indicatori sia olistici, sia analitici, a seconda dell'ambiente di apprendimento e dei compiti proposti. Poiché l'attività didattica è orientata al contenuto disciplinare, ne consegue che nella valutazione il contenuto e la lingua sono diversamente ponderati.

4.7. Attività per la valorizzazione delle eccellenze

Tale attività si concretizza nei seguenti progetti:

Progetto "CONCORSI E CERTIFICAZIONI", che mira a valorizzare le eccellenze, integrando l'attività didattica curricolare con attività formative pensate per ragazzi motivati ad arricchire il bagaglio delle loro conoscenze e disposti a confrontarsi con coetanei mossi dagli stessi interessi, sia nell'ambito delle discipline di indirizzo, sia in vista della partecipazione a concorsi di altre discipline. L'obiettivo di fondo non è il primeggiare in quanto tale, ma il mettere alla prova se stessi per migliorarsi, a livello di competenze ma anche di autovalutazione e di confronto con gli altri.



Le competizioni sono aperte a entrambi gli indirizzi liceali, secondo le discipline frequentate, e sono costituite dalle Olimpiadi nazionali delle Lingue Classiche, di Italiano, di Filosofia, di Matematica, di Geografia e dai *Certamina* delle Lingue Classiche. Il Liceo negli ultimi anni risponde anche ad altre proposte di gare che, via via più numerose, di norma arrivano dal MIM (già MIUR), da *Philolympia* e da altri enti a livello nazionale.

La Certificazione linguistica di Latino non ha carattere di competizione, ma fornisce una attestazione di competenza linguistica valida per cinque anni sul territorio nazionale, e spendibile in particolare per l'accesso ai percorsi universitari a carattere umanistico. Alle competizioni e alle prove di certificazione sono indirizzati gli studenti meritevoli, su segnalazione dei Docenti di riferimento.

Per gli studenti interessati vengono organizzate prove per selezionare i partecipanti alle competizioni. Gli studenti iscritti alle gare e alle prove di certificazione vengono poi guidati nel percorso di preparazione attraverso specifiche attività di allenamento e approfondimento.

Partnership nella rete "WeDebate", che cura la formazione degli studenti nel campo del dibattito. Il percorso formativo è anche finalizzato alla partecipazione a competizioni nazionali di Dibattito a squadre e *Public Speaking*, sia in Italiano, sia in Inglese.

Progetto "TUTORAGGIO". Questo progetto di tutoraggio utilizza lo strumento della *Peer Education*, per attuare varie forme di tutoraggio svolte da studenti del triennio a favore di alunni del biennio: consulenza sul metodo, incontri di studio assistito, attività di sostegno in caso di carenze non gravi. Sul piano formativo, l'attività intende promuovere la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti tutor che, attraverso la relazione personale con i compagni più giovani, possono offrire loro un modello concreto di motivazione, impegno e metodo rispetto al percorso di studio. Sul piano dell'apprendimento, gli alunni del biennio usufruiscono dell'aiuto individualizzato dello studente più esperto, al quale possono chiedere spiegazioni in un clima di fiducia e spontaneità; al tempo stesso i tutor, insegnando ai compagni, rinforzano le proprie conoscenze e sviluppano nuove capacità.

La scelta degli studenti tutor avviene su base volontaria, tenendo conto delle loro capacità e della loro motivazione. Partecipando all'attività per almeno dieci ore, gli studenti possono accedere al credito formativo ai fini del punteggio annuale per l'Esame di Stato. Gli insegnanti referenti curano la selezione e la formazione preliminare dei tutor e sono presenti a tutti gli incontri di tutoraggio in funzione di sorveglianza. Le modalità attuative del progetto vengono stabilite annualmente, tenendo conto dei bisogni degli alunni del primo biennio, del numero degli studenti tutor e della loro disponibilità.

4.8. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Nel definire le attività di potenziamento si tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013, n.80. Il potenziamento è infatti finalizzato a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, promuovendo anche attività in collaborazione con Enti esterni protagonisti nel mondo della cultura, dell'università, della ricerca, e con le associazioni civili e sociali. A questo proposito la scuola propone ai propri studenti concorsi a premi di scrittura, fotografia, poesia e attività di avvicinamento alla lettura in collaborazione con Case editrici (Einaudi, Feltrinelli) e Associazioni culturali locali, tra le quali l'Associazione degli Amici del Colombo, promotrice di iniziative culturali in collaborazione con il Liceo e di concorsi letterari ai quali gli studenti partecipano con interesse.

Oggetto di potenziamento è per esempio l'area linguistica, dall'Italiano alle altre lingue dell'Unione Europea. La scelta di introdurre moduli aggiuntivi curriculari di Italiano in entrambi gli indirizzi va nella direzione di rafforzare le competenze di base nella comunicazione ed è coerente con gli obiettivi della didattica orientativa. Così in continuità col curriculum i progetti extracurricolari in quest'area aggiungono azioni specifiche tese al recupero delle lacune pregresse, soprattutto nel primo biennio, e a fornire molteplici occasioni di sviluppo delle competenze. In ambito artistico e musicale, poi, le sensibilità trasversali, la creatività e i talenti personali che si manifestano nella didattica curricolare hanno modo di esprimersi nelle performance dedicate alla musica, al teatro e alla cinematografia, che la scuola organizza.



Ma i progetti che si attuano nella dimensione extracurricolare hanno soprattutto la caratteristica dello **sviluppo di competenze trasversali** come, nel curriculum, fanno i P.C.T.O. e l'educazione civica. Quelli indicati di seguito sono per la maggior parte strutturali nel Liceo e si avvalgono di esperienze didattiche consolidate; ad essi ogni anno si aggiungono proposte di innovazione che, qualora il monitoraggio ne evidenzi la qualità, saranno implementate negli anni successivi.

- Progetto **"ACCOGLIENZA"**: entro il primo mese di scuola, per tutte le classi prime, gli insegnanti di Scienze motorie organizzano un giorno di trekking, per facilitare la conoscenza tra alunni e docenti in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica.
- Progetto **"TUTORAGGIO"**: rivolto agli alunni del primo biennio, ha come obiettivo il consolidamento delle abilità di traduzione nelle lingue antiche (in particolare nel Latino) e delle abilità comunicative nelle lingue straniere. Studenti selezionati del IV e del V anno offrono incontri pomeridiani di tutoraggio, supportando i compagni più giovani nelle concrete difficoltà che si incontrano nell'attività di studio (il progetto è descritto in modo più esteso al Cap. 4.7).
- Iniziativa **"SCUOLA APERTA AL POMERIGGIO"**: nel periodo da gennaio a maggio, per un pomeriggio alla settimana, gli studenti possono usufruire dei locali della Sede per lo studio personale e/o di gruppo. L'iniziativa è promossa da un gruppo di insegnanti che, mentre svolgono volontariamente il servizio di sorveglianza, garantiscono un importante presidio orientativo e formativo.
- Progetto **"CONFERENZE E INCONTRI CULTURALI"**: consiste nell'offerta agli allievi dell'Istituto di un programma di interventi e di conferenze di docenti universitari dell'Ateneo genovese e anche di altre Università, esperti e personalità della cultura che con le loro lezioni propongono temi di approfondimento e di riflessione nell'ambito delle varie discipline oggetto di studio. Il progetto, molto flessibile, prevede sia singoli interventi, sia cicli tematici o monografici concordati. Prevalentemente in orario mattutino, gli incontri si svolgono in sedi esterne (la *Sala Frate Sole* della Chiesa della S.S. Nunziata ed in alcune occasioni il *Salone da Ballo* del Palazzo Reale) e interne (*Aula Magna* della sede e della succursale del liceo).
- Progetto **"LECTOR IN SCHOLA"**: inerente alle attività che riguardano la Biblioteca del Liceo e la sua valorizzazione come bene collettivo e in particolare la gestione dell'offerta di consultazione e di prestito del cospicuo patrimonio librario dell'Istituto (circa 16.000 volumi dei quali molti di notevole pregio), la consulenza agli studenti su letture di approfondimento per la stesura di ricerche ed elaborati, il progressivo inserimento a sistema informatico dei volumi catalogati nello schedario cartaceo, la formazione e il tutoraggio degli studenti coinvolti nell'attività di catalogazione informatica.
- Corso di **PREPARAZIONE ALLE DISCIPLINE STEM E AI TEST D'INGRESSO DELLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE**: supporta studentesse e studenti delle classi quarte e quinte intenzionati ad affrontare i test di ingresso a facoltà scientifiche che prevedono il numero chiuso. Oltre a curare l'aspetto cognitivo e tecnico per il raggiungimento dell'obiettivo, che è il superamento del test, il corso intende far crescere la sicurezza e l'autostima, nonché incoraggiare ragazze e ragazzi a pianificare con serenità e consapevolezza il proprio futuro.
- Progetto **"DEBATE"**: il Liceo Colombo cura la formazione degli studenti nel campo del dibattito: è scuola partner della rete *WeDebate* e aderisce alla Società Nazionale *Debate Italia* (SNDI). Il percorso formativo è finalizzato alla partecipazione a competizioni nazionali di Dibattito a squadre e *Public Speaking*, sia in Italiano, sia in Inglese, oltre che alle competizioni locali, ad esempio nell'ambito del Festival della Scienza o delle manifestazioni ospitate dal Palazzo Ducale di Genova, Fondazione per la cultura. Ai fini della partecipazione alle competizioni, il corso fornisce una conoscenza e una pratica approfondite dei modelli e delle tecniche argomentative, ma simultaneamente costituisce un'importante occasione di crescita personale: esercita le capacità di analisi e di sintesi, promuove la partecipazione alla dialettica democratica e il rispetto delle opinioni altrui, favorisce l'efficace presentazione di sé stessi in pubblico, rafforza l'autostima.
- Progetto **"BASIC SKILLS"**: rivolto agli alunni delle classi prime di entrambi gli indirizzi liceali, è pensato come corso di livellamento della lingua inglese, per quegli studenti che, a seguito di monitoraggio in ingresso, presentano evidenti e gravi carenze nella preparazione.
- Progetto **"EUROPA"**: riguarda la dimensione internazionale della scuola e si articola nelle seguenti attività:
 - attivazione di corsi pomeridiani di lingua straniera tramite convenzione con qualificato ente esterno (i corsi sono



pomeridiani e a carico dell'utenza) finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge in Inglese (PET, FIRST, ADVANCED), DELF (in Francese), Goethe-Zertifikat (in Tedesco), DELE (Spagnolo). Sia i corsi che l'iscrizione agli esami sono offerti a costi particolarmente contenuti;

- stage linguistici del periodo di una settimana da svolgersi all'estero con corsi *Full Immersion* tenuti da insegnanti madrelingua e con l'assistenza dei docenti di classe;
- corso intensivo *Full Immersion* in lingua inglese con insegnanti madrelingua (Progetto "ENGLISH IN ACTION"), da svolgersi all'interno dell'istituto prima dell'inizio delle lezioni;
- supporto e consulenza per gli studenti che intendono frequentare l'anno scolastico all'estero;
- organizzazione di vacanze studio in Spagna e nei paesi anglofoni.

• Progetti "**E-TWINNING**": il Liceo Colombo figura nell'area speciale dell'*European School Education Platform* e da anni riceve il riconoscimento di "scuola eTwinning", che certifica la qualità dell'insegnamento in settori educativi e formativi quali la pratica digitale, la *e-Safety*, gli approcci pedagogici creativi e innovativi, la promozione dello sviluppo professionale del personale, la promozione di pratiche di apprendimento collaborativo. I progetti in generale prevedono gemellaggi interdisciplinari elettronici tra il Colombo e altre scuole europee, sono interdisciplinari, permettono di integrare conoscenze scientifiche e umanistiche, sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Negli anni la scuola ha realizzato molti progetti certificati con la *Quality Label* europea e ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali. La piattaforma eTwinning è anche il punto di partenza del Liceo per la ricerca delle scuole partner per effettuare mobilità e accoglienza.

• Progetto "**DE L'ÉCRIT À L'ÉCRAN**": rassegna cinematografica su soggetti tratti da opere maggiori della letteratura francese tra Ottocento e Novecento. Gli studenti e le studentesse, con la supervisione dei docenti di disciplina, preparano e presentano al pubblico materiali relativi alle opere, agli autori letterari e agli aspetti filmici. È previsto il contributo di docenti e studenti del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne UniGE.

• Progetto "**LABO DE TRADUCTION**": percorso laboratoriale che avvicina gli studenti delle Classi Quinte al mestiere della traduzione. Il laboratorio di traduzione è preceduto da brevi sezioni teoriche dedicate al concetto di traduzione e alle sue valenze storico-sociali, alla traduzione letteraria, alla traduzione per il turismo e la pubblicità, al rapporto tra traduzione e intelligenza artificiale. Al termine del laboratorio è previsto un piccolo "concorso di traduzione", come naturale conclusione del percorso svolto.

• Progetto "**WEB-RADIO**": le attività hanno lo scopo di comunicare e scambiare contenuti, emozioni, punti di vista attraverso il mezzo radiofonico. L'intento è quello di realizzare una Redazione permanente in ciascuna delle Classi coinvolte nel progetto. I partecipanti acquisiscono, nel corso del laboratorio, le competenze per creare produzioni audio-*podcast*, nonché conoscenze relative alle terminologie e alle modalità tecniche inerenti la comunicazione via radio. Durante gli incontri sono proposti esercizi pratici in merito all'organizzazione, scrittura e produzione di mini format radiofonici.

Nell'ambito del progetto viene anche fornita consulenza ai docenti del Liceo che intendono promuovere in classe la produzione di *Podcast* legati alle tematiche trattate nelle loro discipline. Le finalità sono quelle di accrescere le competenze digitali di docenti e studenti, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, promuovere l'immagine pubblica del Liceo attraverso una comunicazione ricca di contenuti di valore didattico, culturale e umano.

• Corso-laboratorio **CINEMATOGRAFIA**: gli allievi lavorano alla realizzazione di un cortometraggio di tipo documentaristico attinente al territorio genovese e alla sua storia; guidati da un professionista, sono introdotti al mondo della produzione cinematografica e alle diverse tecniche e professionalità coinvolte, contribuiscono ciascuno con un ruolo specifico: co-scrittura, pianificazione, stesura dello *storyboard*, riprese audio-video, scelta del sonoro e degli sfondi musicali, montaggio. Alla fine dell'anno scolastico il cortometraggio viene condiviso tramite proiezione e/o pubblicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.

• Progetto "**FARE TEATRO**": attività teatrali e/o seminari di educazione teatrale, a parziale carico dell'utenza, della Compagnia Stabile del Liceo Colombo "*I Sogn'attori*". Le attività sono finalizzate a due produzioni: uno spettacolo ispirato alla tradizione del teatro classico e una performance di teatro sociale in lingua spagnola. È prevista, a fine anno scolastico, la partecipazione a manifestazioni teatrali di rilievo, quali ad esempio il Festival Internazionale del Teatro Classico Giovani di Siracusa.

• Progetto "**MUSICA**": ha lo scopo di promuovere l'educazione musicale e di valorizzare la presenza di alunni che



frequentino il Conservatorio o si dedichino allo studio di uno strumento o del canto. Esso quindi offre occasioni per fare musica a scuola. In quest'ottica cura in particolare le attività del coro del Liceo, affidato alla direzione di una figura di rilievo nel panorama musicale genovese. Altre attività che fanno capo al progetto sono la partecipazione alla "Notte Nazionale del Liceo Classico" e l'organizzazione della "Serata Musicale" di fine anno, con esibizioni strumentali, canore e di recitazione da parte degli allievi.

- Progetto **"VEDERE TEATRO"**: propone a studenti e insegnanti una selezione di spettacoli teatrali e musicali (opera, balletto, concerti G.O.G., Teatro Nazionale) in cartellone a Genova, per i quali è prevista una riduzione di prezzo sui gruppi di allievi. La visione degli spettacoli, in orario serale, prelude a una successiva condivisione di riflessioni critiche con i docenti che hanno assistito agli eventi e a eventuali collegamenti nell'ambito dei percorsi didattici.
- Collaborazione con l'associazione **"EDUCERE"**: con questa collaborazione il Liceo offre uno "Sportello di ascolto per le difficoltà di apprendimento", gratuito, condotto da un tutor specializzato, cui possono rivolgersi le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali, i genitori e i docenti. Lo sportello fornisce suggerimenti, informazioni e consigli circa il miglioramento della qualità dello studio nei casi di Bisogni Educativi Speciali.
- Progetto **"MENS SANA IN CORPORE SANO"**. Il progetto si articola in tre parti:
 - **Sportello di ascolto psicologico**: prevede la consulenza psicologica nella scuola da parte di un professionista esterno. Obiettivi del progetto sono il miglioramento della vita, del benessere e dell'autostima degli studenti nella comunità scolastica, la promozione dell'educazione alla salute e del benessere psicologico, l'esplicitazione dei bisogni anche in relazione al contesto retaggio dell'emergenza sanitaria e alle sue ripercussioni sulla vita scolastica.
 - **Attività sportiva scolastica**: prevede l'organizzazione delle attività motorie curricolari anche in strutture e ambienti esterni alla scuola. Per il primo biennio sono proposte attività di trekking leggero, pattinaggio sul ghiaccio, judo, karate, beach volley, vela, ballo, orienteering, atletica, nuoto, bicicletta, tiro con l'arco. Per il secondo biennio e per il quinto anno sono invece proposti il brevetto di assistente bagnanti e la patente nautica (solo quinto anno), riconosciuti come Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché pattinaggio sul ghiaccio, ballo, vela, orienteering, atletica, nuoto, bicicletta, tiro con l'arco.
 - **Centro Sportivo Scolastico**: risponde all'esigenza di costruire un progetto motorio del Liceo, in cui al percorso curricolare si uniscono le risorse del territorio attraverso la collaborazione con Enti Locali, A.S.L., società sportive, associazioni (campi di atletica, palestre esterne, Centro Velico Interforze, piscine comunali, C.A.I.). Così la scuola progetta le attività extracurricolari, in modo che esse potenzino e approfondiscano quelle curricolari. Nella logica del potenziamento, le attività proposte sono quelle già elencate al precedente punto 2 e vi si può aggiungere lo sci nordico; alcune possono prevedere un contributo da parte delle famiglie.
- Progetto **"VIAGGI DI ISTRUZIONE"**: rivolto a tutte le classi, prevede l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione con precise finalità formative proponendo mete e percorsi finalizzati all'approfondimento delle tematiche oggetto di studio e individuate dai singoli Consigli di Classe.
- Corso di aggiornamento **"DAL GRECO ANTICO AL GRECO MODERNO"**. Il corso, alla quinta edizione, è rivolto agli studenti del Liceo, agli studenti universitari, ai dottorandi e ai docenti grecisti, ma non specialisti di Greco Moderno, con lo scopo di far conoscere alcuni aspetti linguistici e letterari della civiltà greca a testimonianza della continuità storico-culturale della lingua greca nelle sue principali fasi evolutive, attraverso anche il metodo comparativo e lo studio diacronico dei generi letterari. Il corso si è avvalso della preziosa collaborazione della Prof.ssa Amalia Kolonia, già docente di *Lingua e Letteratura Greca Moderna* presso l'Università Statale di Milano.
- Corso **"NON È MAI TROPPO ... GRECO"**: destinato all'intera comunità scolastica (alunni, ex-alunni, docenti, genitori, personale della scuola) e agli esterni, il corso propone, in un taglio originale e non dogmatico, lo studio della lingua e della civiltà greca antica, con nozioni grammaticali di base, percorsi lessicali, letture di testi in lingua e approfondimenti su diversi aspetti del mondo greco. L'intento è di intensificare le relazioni della scuola con il territorio attraverso una delle materie caratterizzanti del nostro Liceo, dando l'opportunità di avvicinarsi al greco antico a chi non lo ha mai conosciuto ma è curioso e appassionato di antichità, a chi lo ha studiato ai tempi della scuola e desidera riprenderlo e, infine, a chi lo sta affrontando sui banchi e vuole scoprirlo in una chiave diversa e insolita.



- **"IKIMASHŌ"**: corso rivolto ad allievi e docenti del Liceo Colombo, che si pone come obiettivo principale un primo approccio alla cultura del paese del Sol Levante attraverso lo strumento linguistico, con l'acquisizione delle basi del linguaggio formale (masu kei). Il metodo seguito è quello dell'applicazione delle forme e delle strutture apprese in situazioni di tipo quotidiano. Saranno inoltre illustrati alcuni aspetti caratteristici della cultura giapponese.

5. LA VALUTAZIONE

5.1. Verifica degli apprendimenti

Obiettivi trasversali e obiettivi specifici. In tutte le attività curriculari la valutazione si esercita innanzitutto sul **raggiungimento degli obiettivi trasversali** sotto indicati, che sono fatti propri e declinati nei diversi insegnamenti del Liceo nel Curricolo d'Istituto, compreso l'insegnamento dell'Educazione civica. Il Collegio dei Docenti verifica periodicamente la validità di questi obiettivi facendone il monitoraggio; i Consigli di Classe ne valutano per ogni studente il livello di raggiungimento, nelle loro riunioni periodiche e in sede di scrutinio finale.

Obiettivi comportamentali-affettivi

Lo studente:

- instaura un rapporto equilibrato con docenti e compagni;
- discute le proposte in modo positivo, collaborando ed utilizzando i contributi altrui;
- osserva le regole dell'Istituto e quelle che la classe ha, eventualmente, voluto darsi;
- rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- consegna un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione;
- procede in modo autonomo nel lavoro.

Obiettivi formativo-cognitivi

Lo studente:

- sa esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- sa comprendere un discorso o un testo e individuarne i punti fondamentali;
- sa procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio;
- ha capacità di sintesi nell'apprendimento dei contenuti;
- sa cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- sa relativizzare fenomeni ed eventi;
- sa interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- sa documentare adeguatamente il proprio lavoro.

Accanto agli obiettivi trasversali, il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni per discipline, indica quelli specifici, il cui raggiungimento è verificato dai singoli Docenti e dai Consigli di Classe.

Indicatori per la valutazione. In relazione agli obiettivi trasversali e specifici che il Liceo si propone di far conseguire agli studenti, la valutazione dell'apprendimento si esercita essenzialmente sulle quattro dimensioni sotto specificate, che quindi si presentano come indicatori significativi dell'apprendimento: **partecipazione, impegno, metodo di studio, profitto**. La valutazione finale, che si esprime in un giudizio globale e nel corrispondente valore numerico, è funzione dei risultati ottenuti in tali dimensioni e distribuiti su tre livelli principali, con i relativi sottolivelli, tra i quali è chiaramente indicato il livello di sufficienza. Essa è inoltre progressiva: tiene conto, cioè, dei livelli di partenza di ogni singolo studente e dei progressi mostrati rispetto ad essi.

Partecipazione. La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Questo indicatore voce quindi comprende l'attenzione, la precisione responsabilità nel mantenere gli impegni, la puntualità, le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive, la disponibilità alla



collaborazione con il docente e i compagni.

Nella valutazione: della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è positiva quando è *costruttiva, attiva o recettiva*;
- la partecipazione è al livello della sufficienza quando è *da sollecitare* (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur, con qualche riserva);
- la partecipazione è negativa quando si presenta *dispersiva, opportunistica o di disturbo*.

Impegno. Per impegno s'intende l'atteggiamento assunto dallo studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e in generale all'esercizio della volontà.

Nella valutazione:

- l'impegno è positivo quando è possibile descriverlo con gli aggettivi *notevole o soddisfacente*;
- l'impegno è al livello della sufficienza quando è possibile descriverlo come *accettabile* (che esprime una valutazione di sostanziale positività, tuttavia non priva di alcune riserve);
- l'impegno è negativo se *discontinuo, debole o nullo*.

Metodo di studio. Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

- La valutazione del metodo di studio è positiva quando esso si qualifica come *elaborativo o organizzato*;
- al livello della sufficienza il metodo di studio si presenta *non sempre organizzato* (dove il "non sempre" non ha solo significato temporale, ma richiama anche la maggiore o minore propensione dello studente a organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.);
- la valutazione del metodo di studio è negativa quando esso si presenta *disorganizzato, ripetitivo/mnemonico o discontinuo*.

Profitto. Nella valutazione del profitto si considerano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente. A questo proposito si possono individuare sei indicatori che permettono di analizzare specifici aspetti del processo di apprendimento: conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa. Gli obiettivi cognitivi sono naturalmente contestualizzati in ambito disciplinare dai docenti, secondo il Curricolo d'istituto e nel confronto con i colleghi, in particolare nel Consiglio di Classe.

Al livello della sufficienza, corrispondente al voto-6, il significato degli indicatori è il seguente:

Conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, processi, fatti, avvenimenti, termini essenziali, tipici della disciplina.

Comprensione: apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, processi, fatti fondamentali nelle loro interazioni elementari.

Applicazione: capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.

Analisi: capacità di scomporre un contenuto, concetto o fenomeno nei suoi costituenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.

Sintesi: è intesa, sempre al livello della sufficienza, come la capacità di ricondurre a un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.

Capacità valutativa: lo studente sa produrre un giudizio autonomo rispetto a situazioni e problemi semplici.

Strumenti di verifica. Ogni docente indica nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio dell'anno scolastico, le tipologie di strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso scolastico.

In linea generale possono essere previste sia prove orali, sia prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

In generale, **le prove scritte** possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità.

Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati *quesiti del tipo vero/falso*, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze, principi generali. *Quesiti con risposta a scelta*



multipla potranno essere utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre alla elaborazione di *temi, saggi brevi o alla risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta*.

Gli alunni possono, previa richiesta al docente, fotocopiare le prove scritte corrette servendosi dell'apposita scheda di classe, ai fini di una più attenta analisi di verifica degli errori.

La **verifica orale** è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

I **compiti autentici** sono particolarmente adatti a valutare le competenze trasversali.

Descrittori dell'apprendimento e voti. La descrizione, ai diversi livelli, degli indicatori orienta la valutazione su tre fattori fondamentali nell'apprendimento: le *conoscenze* evidenziate, le capacità dimostrate, gli atteggiamenti assunti dallo studente. La valutazione finale risulta dalla ponderazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione e si esprime con un valore numerico in decimi, con la sufficienza corrispondente a 6/10. La tabella che segue prospetta sinteticamente i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi, con i corrispondenti valori numerici ossia voti in decimi.

Conoscenze	Capacità	Atteggiamenti	Voto in decimi
Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Approssimative, incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e proprio, senza commettere gravi errori, ma con imprecisione; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Comunica in modo semplice, non del tutto adeguato, ma senza errori sostanziali; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono incerte e lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma esegue correttamente compiti semplici; coglie gli aspetti fondamentali, ma affronta compiti più complessi pur con alcune difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Comunica in maniera chiara e appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate in situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9 -10

N.B. Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di diversi livelli di conoscenze, capacità e atteggiamenti.



5.2. Criteri per la valutazione finale

I criteri per la valutazione finale degli studenti sono stabiliti dal Collegio dei Docenti prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- la gravità delle insufficienze riportate;
- il numero di materie non sufficienti;
- la presenza di una valutazione insufficiente in materie caratterizzanti l'indirizzo.

Nella valutazione complessiva finale il Consiglio di Classe tiene altresì conto dell'impegno, delle conoscenze acquisite, della capacità di orientamento e di collegamento, della partecipazione alle attività scolastiche, degli atteggiamenti, del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, della partecipazione ai corsi di recupero e del superamento o meno dei debiti formativi, delle capacità di recupero.

Il Consiglio di Classe, assegnati i voti nelle singole discipline e il voto di comportamento in base alle proposte dei docenti, procede alla decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva, ovvero alla sospensione del giudizio finale. Fatta salva la discrezionalità dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti elabora a supporto della decisione i seguenti indirizzi.

A - AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Lo studente è ammesso alla classe successiva quando presenta in ciascuna disciplina valutazioni positive (voto uguale o maggiore di sei).
B - SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE
Il giudizio di ammissione alla classe successiva è sospeso, ai sensi del DPR n. 122/2009, Art. 4, c. 6, se lo studente presenta allo scrutinio finale una delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> - una, due o tre insufficienze non gravi (voto = 5); - un'insufficienza grave (voto = 4); - un'insufficienza grave (voto = 4) e una non grave (voto = 5).
C - SITUAZIONE LIMITE
Lo studente può presentare allo scrutinio finale una delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"> - un'insufficienza gravissima (voto \leq 3) - un'insufficienza gravissima (voto \leq 3) e una non grave (voto = 5); - due insufficienze gravi (voto = 4) e una non grave (voto = 5); - due insufficienze gravi (voto = 4); - un'insufficienza grave (voto = 4) e due non gravi (voto = 5); - quattro insufficienze non gravi (voto = 5). <p>Il Consiglio di Classe in questi casi può deliberare, motivando attentamente e opportunamente, la non ammissione alla classe successiva, oppure la sospensione del giudizio finale ai sensi del DPR n. 122/2009, Art. 4, c. 6. Costituisce elemento aggravante il fatto che due insufficienze gravi siano in materie caratterizzanti l'indirizzo.</p>
D - NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Lo studente non è ammesso alla classe successiva se presenta: <ul style="list-style-type: none"> - due o più insufficienze gravissime (voto \leq 3); - un'insufficienza gravissima (voto \leq 3) e una o più insufficienze gravi (voto = 4); - tre o più insufficienze gravi (voto = 4); - cinque o più insufficienze non gravi (voto = 5). <p>Inoltre, la valutazione del comportamento dello studente, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, determina "[...] se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (Legge 30 ottobre 2008, n. 169, Art. 2).</p>

Integrazione dello scrutinio finale per gli allievi con sospensione di giudizio. La prova orale, o scritta-orale ove richiesta, è complessivamente superata se si accerta un miglioramento tale da consentire di affrontare con successo la classe successiva. Nel caso di più carenze rilevate, quindi in presenza di più giudizi sospesi, il miglioramento va registrato in ciascuna disciplina oggetto di verifica. In presenza di una decisa insufficienza (voto \leq 4) o di un regresso, anche in una sola disciplina, il Consiglio di Classe può deliberare con la dovuta motivazione, in sede di integrazione dello scrutinio finale, la non ammissione alla classe successiva.



5.3. Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento, di cui alla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, risponde alle seguenti priorità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Il Collegio Docenti, ai fini di uniformare le modalità della valutazione, che sono utilizzate da tutti i Consigli di Classe per l'assegnazione del voto di condotta, delibera di adottare i criteri e i corrispondenti indicatori esplicitati nella sotto riportata tabella, da utilizzare nel corrente triennio per l'assegnazione del voto di comportamento.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO			
Voto in decimi	Rapporto con le persone e con l'istituzione scolastica Rispetto del Regolamento d'Istituto e della carta dei diritti e dei doveri dello studente nei PCTO	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne in tutte le attività scolastiche, comprese quelle dei PCTO	Frequenza scolastica
10*	- Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche e dei PCTO. - Ottima socializzazione. - Nessun provvedimento disciplinare.	- Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, anche alle proposte di approfondimento. - Impegno assiduo. - Ruolo propositivo all'interno della classe. - Puntuale e serio rispetto delle consegne scolastiche e dei tempi stabiliti.	- Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	- Positivo e collaborativo. - Puntuale rispetto degli altri e delle regole. - Nessun provvedimento disciplinare.	- Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche e ai PCTO. - Impegno costante. - Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	- Frequenza regolare, sostanzialmente puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
8	- Generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo. - Complessivo rispetto delle regole. - Massimo di un richiamo scritto sul Registro di classe ad opera di un docente o del Dirigente Scolastico, con dimostrazione di successivo ravvedimento.	- Interesse e partecipazione selettivi e/o discontinui nelle attività didattiche, compresi i PCTO. - Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. - Impegno nel complesso costante. - Generale adempimento delle consegne scolastiche.	- Frequenza nel complesso regolare. - Presenza di un non elevato numero di ritardi ancorché regolarmente giustificati (massimo di cinque a quadrimestre).
7	- Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti, poco collaborativo. - Rispetto parziale delle regole segnalato con più di un richiamo scritto sul Registro di classe o comunque mancato ravvedimento in caso di un richiamo.	- Attenzione e partecipazione discontinue e selettive nelle attività didattiche, compresi i PCTO. - Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. - Impegno discontinuo. - Impegni e tempi stabiliti per le consegne scolastiche non sempre rispettati.	- Frequenza non sempre regolare. - Elevato numero di ritardi (oltre cinque a quadrimestre), ancorché regolarmente giustificati.



6	- Scarsa consapevolezza e scarso rispetto delle regole. - Ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri, che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni.	- Partecipazione passiva. - Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche, compresi i PCTO. - Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	- Frequenza irregolare. - Elevato numero di ritardi (oltre cinque a quadrimestre), ancorché regolarmente giustificati.
5	Ripetute violazioni del regolamento e/o comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche, compresi i PCTO.		

* È richiesta la maggioranza qualificata (2/3 dei membri del Consiglio di Classe).

Nota: Per l'assegnazione dei voti 10, 9 e 8, debbono essere riscontrati tutti e tre gli indicatori; per quella di 7 e 6 può essere riscontrato anche un solo indicatore.

5.4. Assenze e validità dell'anno scolastico

Deroga all'Art. 14, c.7, del DPR 122/2009 inerente le assenze degli studenti

Il comma 7 dell'art. 14 del DPR 122/2009 dispone che, a decorrere dall' a. s. 2010-11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale, è richiesta da parte dello studente la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Il Liceo Classico e Linguistico "C. Colombo" delibera le seguenti deroghe:

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO				
Classe	Moduli settimanali da 50'	Settimane	Monte moduli annuale	Moduli di lezione da 50' richiesti per la validità (3/4 del totale)
Prima e Seconda di entrambi gli indirizzi	29	35	1055	791
Terza, Quarta e Quinta Liceo Classico	33	35	1155	866
Terza, Quarta e Quinta Liceo Linguistico	32	35	1120	840

Il conteggio dei tre quarti del monte ore annuale è comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Il conteggio della percentuale delle assenze si deve calcolare sul monte ore annuale previsto dal Calendario regionale della Liguria;

Non concorrono al conteggio delle assenze:

- le assenze per malattia, anche prolungate, debitamente certificate da strutture sanitarie pubbliche, fatto salvo che queste assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dello studente interessato;
- le assenze per gravi ragioni familiari (trasferimento, lutti, ecc.), debitamente motivate;
- le assenze per Attività e/o gare sportive di tipo agonistico ovvero partecipazione a *Certamina* o alle Olimpiadi di Matematica, Filosofia, Italiano costituiscono deroga.

Possono costituire motivata e straordinaria deroga:

- gli ingressi posticipati e le uscite anticipate per motivi di trasporto, autorizzate dalla Scuola.

Non rientrano nelle deroghe e pertanto confluiscono nel conteggio delle assenze:

- gli ingressi posticipati o le uscite anticipate se non debitamente certificate con prescrizione sanitaria;
- le assenze per autogestione, fermo restante lo svolgimento delle lezioni;



5.5. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per la determinazione del credito scolastico, si applica la seguente tabella (dal D.lgs. 62 del 2017, Allegato A):

Media dei voti	Fasce di credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È attribuito il punteggio minimo della fascia, concernente la media dei voti, in presenza di un profitto inferiore al valore medio della banda di oscillazione e in assenza di credito formativo. È attribuito il punteggio massimo della fascia, concernente la media dei voti, in presenza di un profitto pari o superiore al valore medio della banda di oscillazione o in presenza di credito formativo.

Il credito formativo si consegue con la frequenza di almeno 20 ore e deriva da una o più d'una tra le seguenti attività, debitamente certificate:

- attività sportive agonistiche;
- corsi integrativi e attività extracurricolari (è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore del corso);
- attività di volontariato certificata dai responsabili competenti con un minimo di ore 20;
- attestato di partecipazione a seminari o cicli di conferenze o laboratori didattici (di norma almeno 5 attestati o numero inferiore purché con cumulo di almeno 20 ore);
- frequenza a corsi del Conservatorio;
- conseguimento, nell'anno scolastico di riferimento, di una certificazione linguistica B1 o di livello superiore presso ente riconosciuto a livello internazionale;
- attività lavorativa con indicazione della tipologia e l'attestazione del versamento dei relativi contributi;
- risultati particolarmente apprezzabili in seguito a partecipazione a *Certamina*, giochi di Archimede o ad altri progetti del PTOF; per gli studenti dell'ultimo anno è riconosciuto come credito il superamento del test di ammissione alle facoltà scientifiche;
- attività di tutoraggio a favore di alunni dell'Istituto (minimo 10 ore);
- attività di orientamento a favore della scuola (*Open Day*, Salone dello studente, accoglienza agli alunni delle medie inferiori, partecipazione attiva alla "Notte del Liceo Classico"), con un minimo di 10 ore;
- catalogazione informatizzata dei volumi della Biblioteca (minimo 10 ore);
- risultati eccellenti nelle attività dei P.C.T.O.

Nel caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione, deroga alla presente disposizione, cioè assegna allo studente il punteggio minimo previsto nella banda d'oscillazione anche in presenza di una media superiore al valore medio, qualora il Consiglio abbia deliberato l'ammissione alla classe successiva aiutando l'alunno in una o più discipline.



6. IL PIANO DELLA FORMAZIONE

Piano della formazione del personale docente. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è "obbligatoria, permanente e strutturale" (Legge 107/2015). Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i risultati emersi dal piano di miglioramento (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80) e le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

La scuola intende realizzare autonomamente, o in rete con altre scuole, corsi di formazione e aggiornamento sulle seguenti aree:

I – Sicurezza, salute e benessere;

II – Lingua inglese e altre lingue straniere europee per l'insegnamento di DNL e/o per lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione;

III – Approfondimento disciplinare o per aree disciplinari;

IV – Innovazione didattica, TIC applicate all'insegnamento/apprendimento e all'organizzazione didattica e scolastica.

V – Obbligo formativo sul tema dell'inclusione secondo la previsione del D.M. del 21 giugno 2021 n.188, "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità".

Si prevede che i docenti possano, compatibilmente con le esigenze di servizio, seguire corsi realizzati da enti accreditati dal MIUR.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale è comunque subordinata alla disponibilità del personale alla partecipazione e, nel caso in cui le attività prevedano un impegno di spesa da parte della scuola, alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

L'indicazione di massima della quota annuale di formazione obbligatoria è pari ad un'Unità Formativa, che di norma è quantificata in 25 ore di impegno di formazione in servizio (considerate sia le ore in presenza, sia le attività on line, sia la ricerca-azione, sia lo studio individuale, se previsti dal Formatore).

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione – la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, che risultino coerenti con le aree sopra elencate. La scuola potrà organizzare altresì attività di ricerca-azione all'interno di comunità di pratica disciplinari e/o per assi e aree culturali a sostegno delle attività previste dal PTOF e del PdM.

Piano della formazione del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (A.T.A.). Nel triennio in corso la scuola intende organizzare corsi di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza.



7. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'assetto organizzativo dell'Istituto è oggetto di una revisione che è stata avviata a partire dall'anno scolastico 2022-23, sulla base dell'atto di indirizzo del DS del 2 dicembre 2021, con i relativi documenti di accompagnamento. Il traguardo che s'intende raggiungere, corrispondente al secondo traguardo prospettato nel Piano di Miglioramento, è quello di **restituire tempo e opportunità al lavoro docente**, liberando gli insegnanti dai vincoli e cascami eccessivi che la crescita degli adempimenti comporta, in modo che una maggiore serenità del corpo docente possa contribuire a migliorare il clima del Liceo e l'efficacia della didattica.

Tale revisione riguarda in particolare la seconda delle aree in cui si articola l'organizzazione della scuola. Nel primo periodo del triennio 2022-2025, l'organigramma presentato a famiglie e studenti ai punti che seguono è quindi sottoposto al monitoraggio in tutte le funzioni che necessitano di maggiore coordinamento e implementazione, riconducibili prevalentemente all'organizzazione e alla gestione dell'offerta formativa, nella prospettiva del miglioramento del servizio reso dalla scuola a studenti e famiglie.

7.1. Area dirigenza e coordinamento generale

Area dirigenza e coordinamento generale	Dirigente Scolastico - D.S.
	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – D.S.G.A.
	Collaboratore vicario
	Secondo collaboratore
	Referente del plesso di via Peschiera
	Staff di Presidenza
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – R.S.P.P.
	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione – A.S.P.P.

Il Liceo Colombo ha assunto negli ultimi cinque anni una dimensione e una complessità crescenti. Ciò ha richiesto e richiede uno sforzo organizzativo e gestionale che ancora deve essere perfezionato e rispetto al quale non si può che ribadire la natura di "cantiere aperto" della scuola. Le risorse, umane prima ancora che finanziarie, sulle quali l'istituto può contare sono contenute e in progressivo alleggerimento, per cui non consentono programmi ambiziosi. Nondimeno, già a partire dallo scorso triennio, è stato costituito uno **staff di coordinamento a supporto della dirigenza**, con la progressiva formazione di una leadership intermedia, la cui presenza nel triennio in corso è consolidata e resa strutturale. Lo staff di presidenza è formato da docenti che vengono di anno in anno designati dal Dirigente Scolastico e che, oltre al proprio servizio didattico nelle classi, affiancano il Dirigente Scolastico nell'attuazione dei processi di carattere gestionale e organizzativo che la scuola richiede.

Scelte organizzative e gestionali. Al fine di garantire la piena realizzazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F. sono istituite le seguenti figure con i relativi compiti:

Collaboratori del Dirigente

- Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica.
- Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche.
- Coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali.
- Coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto.
- Presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del dirigente scolastico.
- Determinazione del quadro orario di insegnamento annuale.
- Formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico.
- Collaborazione nelle attività di orientamento.



- Disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti.
- Esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti.
- Relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse.
- Gestione dei permessi d'entrata e d'uscita; verifica delle giustificazioni degli studenti.

Coordinatori di Dipartimento

- Collaborare con la dirigenza e i colleghi.
- Collaborare nell'individuazione dell'ordine del giorno delle riunioni, una volta raccolte e analizzate le necessità didattiche e sulla base delle richieste presentate da singoli docenti.
- Presiedere il Dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate.
- Essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verificando eventuali difficoltà e, se del caso, riferendone al dirigente scolastico.

Coordinatori di Classe

- Presiedere i consigli di classe su delega del Dirigente scolastico.
- Monitorare la frequenza degli alunni anche in collaborazione con il personale di segreteria.
- Curare i rapporti con le famiglie.
- Coordinare le programmazioni disciplinari dei singoli docenti.
- Collaborare alla predisposizione della programmazione annuale del Consiglio di Classe.
- Comunicare agli alunni il calendario orario del ricevimento mensile dei docenti.
- Ritirare il materiale relativo agli scrutini e sovrintendere alla compilazione da parte del Consiglio di Classe.
- Coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini intermedi e scrutini finali.
- Collaborare alle attività relative alla pianificazione dei corsi di recupero.
- Supportare il lavoro dei Tutor dei P.C.T.O. e dei coordinatori dell'Educazione civica.
- Coordinare le attività per la stesura del documento del 15 maggio, avendo cura di consegnarlo in Segreteria e agli eventuali candidati esterni, debitamente firmato da tutti i componenti del Consiglio di classe.



7.2. Area organizzazione e gestione dell'offerta formativa

Area organizzazione e gestione dell'offerta formativa: organi, gruppi e figure di riferimento	Collegio dei Docenti in tutte le sue articolazioni
	Consigli di Classe
	Funzione Strumentale "Orientamento in entrata"
	Funzione Strumentale "Attività culturali extracurricolari"
	Funzione Strumentale "Inclusività"
	Funzione Strumentale "Cittadini Del Mondo"
	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – G.L.I.
	Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V.
	Comitato di valutazione
	Team per l'innovazione digitale
	Responsabile delle aule di informatica
	Referente per i P.C.T.O.
	Referente per l'Educazione civica
	Referente per l'orientamento in uscita
	Referente per la salute
	Referente COVID
	Referente per il bullismo e il cyber bullismo
Gruppo certificazioni linguistiche	
Responsabile del punto d'ascolto	
Responsabile del laboratorio di Scienze	
Gruppo sportivo	
Referente palestre	
Area organizzazione e gestione dell'offerta formativa: articolazioni significative del Collegio Docenti	Commissione Piano Triennale dell'Offerta Formativa – P.T.O.F.
	Commissione "Scenari didattici"
	Commissione Educazione civica
	Commissione Orientamento in entrata
	Commissione COVID
	Commissione orario
	Commissione formazione classi
	Commissione riorientamento
	Commissione acquisti
	Gruppo Biblioteca
	Commissione elettorale
	Gruppo scambi internazionali e soggiorni linguistici
	Commissione viaggi e visite d'istruzione
	Gruppo "Notte del Liceo Classico"
	Gruppo corsi di recupero
	Gruppo formazione dei docenti
	Gruppo comunicazione istituzionale
Gruppo salute e stili di vita	

Come si evince dall'organigramma, si tratta dell'area organizzativa che nel Liceo ha il maggior livello di complessità. Essa è costituita dagli organi, dai gruppi e dalle figure che realizzano la sua finalità primaria di formazione e istruzione: i docenti. Nel triennio in corso, come già accennato, la scuola intende occuparsi della funzione docente per **restituirla prioritariamente alla didattica**. A questo scopo il Nucleo Interno di Valutazione definisce una serie di obiettivi strategici e attua azioni conseguenti in modo che i processi legati all'erogazione del servizio siano meglio conosciuti da tutti, i compiti siano razionalizzati e distribuiti con equilibrio, la comunicazione interna sia più efficace, le modalità di riunione e di coordinamento più efficienti, le scelte relative alla partecipazione dell'istituto a iniziative esterne più responsabili, con un arricchimento dell'offerta formativa che possa essere significativo per gli alunni e al tempo stesso sostenibile. È questa, in estrema sintesi, una prospettiva in cui si colloca il Piano di Miglioramento della scuola, allegato a questo documento e a cui si rimanda per l'opportuno approfondimento.



Organico funzionale dell'autonomia. Il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito sulla base dell'organico, comune e di sostegno, di fatto assegnato all'Istituto in base al numero delle classi. Nell'anno scolastico 2022-23 sono attive in Istituto 44 classi, di cui 21 dell'Indirizzo Classico e 23 dell'Indirizzo Linguistico.

Criteri di formazione delle classi

- Classi omogenee* sulla base dei risultati pervenuti all'atto dell'iscrizione.
- Equilibrato rapporto numerico tra le classi.
- Inserimento, se richiesto, nella sezione di iscrizione dei fratelli.
- Iscrizione dei non ammessi nella sezione richiesta a discrezione della Commissione Formazione classi, fatto salvo il diritto di non essere re-iscritto nella sezione di provenienza.
- Inserimento degli iscritti, trasferiti da altri istituti, in corso di anno scolastico in classi meno numerose, previo consenso del CCD (Consiglio di classe docenti).
- Trasferimento in altre sezioni, solo se motivato adeguatamente, previo consenso del CCD.
- La scelta di avvalersi o meno dell'ora di religione non può essere modificata in corso d'anno, ma solo all'atto di iscrizione alla classe successiva.

Integrazione dei criteri per la formazione delle classi (disarticolazione di una classe). Qualora occorra procedere alla disarticolazione di una classe è compito della Commissione Formazione Classi individuarne la sezione sulla base delle indicazioni, approvate dal Consiglio d'Istituto del 1 giugno 2011, di seguito riportate senza alcun ordine di priorità:

- numero degli studenti iscritti ed ammessi alla classe successiva;
- grado di problematicità della classe da valutarsi tramite il voto di condotta ed il percorso formativo degli alunni;
- opportunità di preservare corsi sperimentali/specialistici;
- presenza di uno o più studenti con disabilità.

La disarticolazione della sezione individuata dovrà assicurare un gruppo omogeneo* di studenti da aggregare alle altre sezioni tenendo anche conto delle indicazioni dei Genitori che dovranno essere informati ed interpellati al riguardo della disarticolazione – aggregazione che coinvolge la classe dei propri figli. L'aggregazione di studenti ad altre sezioni dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ossia il numero di studenti per ciascuna classe potrà variare da un minimo di 25 ad un massimo di 28 alunni (DM n. 331/1998, articolo 18 comma 1).

Eventuali ricorsi alle disposizioni messe in atto dalla Commissione Formazione Classi vanno presentate alla stessa entro il mese di agosto. La Commissione si riserva di valutare le istanze pervenute dandone risposta in tempi brevi e comunque entro la prima settimana del mese di settembre del nuovo anno scolastico.

* Per gruppo omogeneo si intende un gruppo di studenti rappresentativo di una equa ripartizione degli esiti finali (ottimo con Media > 8, buono con 7 < Media < 8, sufficiente con 6 < Media < 7).

7.3. Area servizi amministrativi e ausiliari

Area servizi amministrativi e ausiliari	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi – D.S.G.A.
	Assistenti amministrativi
	Assistente tecnico
	Collaboratori scolastici*

* La maggior parte dei collaboratori fa parte, insieme ad alcuni docenti, delle squadre antincendio e di primo soccorso.

Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa. Sono i seguenti: registro elettronico online, pagelle online, modulistica di area didattica e amministrativa, anche per studenti e famiglie, sul sito istituzionale del Liceo. Inoltre tutta la documentazione relativa a convenzioni, certificazioni sulla sicurezza, attività svolte e valutazione degli alunni, P.C.T.O., è gestita ed archiviata online.

Logistica e risorse finanziarie. Gli attuali 1000 studenti del Liceo sono accolti in due plessi: la sede storica di via Bellucci 2 e la succursale di via Peschiera, distribuita nei due edifici ai civici n. 9 e n. 9A.



Per quanto riguarda le risorse finanziarie, l'Istituto ottiene i fondi in prevalenza attraverso i trasferimenti del MIUR e i versamenti volontari dell'utenza: a tal proposito si sottolinea come la disponibilità da parte delle famiglie a contribuire al sostegno delle attività attraverso cui si implementa e si realizza l'ampia offerta formativa dell'Istituto appare, sulla base delle evidenze contabili, molto apprezzabile e, nonostante la fase di crisi generale degli ultimi anni, pressoché stabile nel tempo.

Ulteriori fonti di entrata sono rappresentate dalla Città Metropolitana che finanzia specifici progetti, da Altri Privati che si iscrivono a corsi di formazione organizzati dalla scuola e aperti al Territorio e dalla partecipazione del Liceo Colombo a Bandi relativi a Progetti finanziati dal MIUR o dalla UE (PON/FESR).

Organico del personale A.T.A. L'organico del personale Assistente Amministrativo per il triennio è stimato in 6 posti. L'organico del personale Assistente Tecnico per il triennio è stimato in 1 posto. L'organico del personale Collaboratore scolastico per il triennio è stimato in 14-15 posti.

7.4. Relazioni con l'utenza

Ricevimento del pubblico

Il Dirigente Scolastico riceve martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00, previo appuntamento.

Il Collaboratore vicario riceve dal lunedì al venerdì previo appuntamento.

La segreteria amministrativa riceve il pubblico (gestione della contabilità, gestione del personale):

- dal martedì al venerdì, su appuntamento, dalle 08:00 alle 09:30.

La segreteria didattica riceve il pubblico (per la gestione degli studenti):

- dal lunedì al venerdì: 10:15-10:35 e 12:05-12:25 (per gli studenti)

- lunedì, martedì e giovedì, dalle 08:00 alle 09:30 (per i genitori e il personale);

- mercoledì e venerdì, dalle 12:00 alle 13:30 (per i genitori e il personale).

Comunicazione scuola-famiglie. L'adozione e l'uso sistematico del registro elettronico per la comunicazione on line di assenze e valutazioni, ormai da alcuni anni in tutte le classi, rende snella ed efficace l'informazione a studenti e famiglie.

Gli altri strumenti in uso nella scuola sono i seguenti:

- Libretto delle assenze con comunicazioni per le famiglie;
- Colloqui online con i docenti in orario mattutino;
- Colloqui generali pomeridiani 1 volta l'anno;
- Possibilità di ricevimento in altra modalità previo accordo telefonico;
- Presenza di un docente coordinatore di classe che convoca i genitori degli alunni che presentano situazioni problematiche;
- Colloqui col dirigente scolastico o un suo delegato previo appuntamento.

Reti e convenzioni attivate. Rete di ambito territoriale Genova 2, Rete dei licei classici e scientifici della provincia di Genova, Rete nazionale dei licei classici. Convenzioni con UNIGE e altre istituzioni e soggetti coinvolti nei PCTO; convenzioni con UNIGE per attività di tutoraggio svolte da studenti universitari presso il Liceo.

7.5. Dotazioni e strutture tecnologiche

- Biblioteca "Salvatore Currao", con dotazione di circa 16.000 volumi.
- Aula Magna.
- Laboratorio di informatica della Succursale, con 26 postazioni PC in rete.
- Laboratorio di informatica e comunicazione della Sede, con 27 postazioni in rete con dominio dedicato, arredo flessibile, *Smartboard*, cabina di registrazione.
- Infrastruttura di rete con 400 Mb in upload.



- Aule didattiche provviste di schermi da 55 pollici e di P.C. o Laptop con accesso a Internet e in rete, su dominio dedicato. È in corso la dotazione di ogni aula con *Smartboard*.
- Registro Elettronico in tutte le classi dell'Istituto.
- Palestre interne con spogliatoi maschili e femminili.
- Spazi esterni per attività sportiva di squadra.

Fabbisogno di risorse tecnologiche. La progettualità della scuola è orientata all'uso delle nuove tecnologie. Di conseguenza parte delle risorse finanziarie è destinata ogni anno all'acquisizione delle necessarie infrastrutture. Allestiti due laboratori di informatica e le reti LAN e WiFi sia nella Sede, sia nella Succursale, la programmazione procede con l'acquisizione di hardware e con la creazione di una rete ospite.